PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 15 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11869

Nell'attesa del passo a.-u. a Belgrado

Fantastica campagna di allarmi

L'Imperatore Francesco Giuseppe contro le „inutili provocazioni"

VIENNA 14 (N). Il fatto che la giornata odierna a Belgrado in occasione dei funerali di Hartwig - che era stata pronosticata dai giornali viennesi come una giornata critica di prim'ordine - è passata senza incidenti, ha rassicurato i circoli politici, i quali trovano un sintomo tranquillante anche nella notizia che tanto il ministro della guerra Krobatin quanto i ministri della difesa territoriale austriaco ed ungherese si sono recati in vacanza.

La «Zeit» ha da Budapest che secondo un telegramma da Ischl, l'Imperatore, nelle frequenti conferenze di questi giorni con uomini di Stato austriaci ed ungheresi, avrebbe costantemente espresso la speranza che la crisi austro-serba sarà risolta pacificamente. L'Imperatore approvò i provvedimenti intesi a reprimere la propaganda panserba, e biasimò quei partiti politici jugoslavi che hanno sfruttato il tragico caso di Seraievo per tentar di ritrarre vantaggi politici a danno dei loro avversari serbi. E' probabile che si adottino misure ancor più severe per impedire nuove violenze contro i serbi. In quanto ai rapporti con la Serbia pare che l'Imperatore abbia espresso l'opinione che si debbano evitare tutte le provocazioni inutili; invece i diritti della Monarchia dovranno essere fatti valere con la massima energia. La Serbia dovrà adempiere a tutti i doveri che le incombono come Stato vicino all'Austria e solo qualora la Serbia tardasse ad adempiere al suo dovere internazionale, si ricorrerebbe ad altri mezzi.

Il passo a Belgrado

Forti ribassi alla Borsa di Vienna

BUDAPEST 14 (N). Il barone de Giesl disse ad un collaboratore dell'«Az Est» che l'azione diplomatica a Belgrado non è ancora seguita nè seguirà prima del risultato dell'inchiesta. Del resto il momento presente, dato il lutto per la morte di Hartwig e data la ricorrenza del genetliaco di re Pietro, non sarebbe indicato per fare il passo.

A Berlino si crede per contro che il passo seguirà fra breve e che sarà limitato ai risultati dell'inchiesta.

Tuttavia, anche all'odierna Borsa di Vienna i continui disimpegni e le vendite provocarono un peggioramento dei corsi. I valori siderurgici, dapprima in rialzo, scesero assai. Il pubblico scioglieva gl'impegni con i commissionati e con le Banche. L'incertezza circa le decisioni rispetto alla Serbia e le voci d'intervento austro-italiano in Albania deprimono il mercato in una misura sempre più sensibile.

Oggi le perdite dei corsi furono notevoli. Le Alpine ribassarono di 17 cor., le Prager-Eisen di 55, le Ferrovie orientali di 29, le Fabbrica d'armi di 29, le Poldihütte di 18, le Salgotarjan di 20, le Lombarde di 2, le Rima di 13, i Tabacchi di 10, le Skoda di 18. Anche nel «parquet» vi furono forti ribassi. Le Buschtiehrad A perdettero 10 cor., le Magnesite Veith 12, il Lloyd 14, le Priorità al 3 p. c. della Meridionale 4 cor. Le Rendite ribassarono di 30-35 cent. Le Valute invece rimasero invariate.

La Banca a.-u. spedì altri quattro milioni d'oro in barre alla Banca di Francia.

Ridda di fantasie nella stampa ungherese

Il barone Giesl parla di due russi che volevano far saltare in aria la Legazione a.-u.

BUDAPEST 14 (N). L'«Esti Ujsag» pretende di sapere come fu sventato l'attentato con bombe che i comitasci avrebbero preparato per la scorsa domenica a Belgrado.

Secondo il giornale, i comitasci avevano stabilito di accendere tre razzi a segnale dell'inizio degli attentati. Infatti, alle 8 di sera i tre razzi si accesero, ma la polizia che, saputa la cosa, fu pronta sul luogo, rese innocui i comitasci.

Anche l'ufficioso «Pester Lloyd» partecipa alla campagna allarmista della stampa ungherese narrando il seguente fantastico episodio: Quando alla tragedia di Seraievo la legazione a.-u. a Belgrado issò la bandiera a mezz'asta, un cospicuo personaggio disse: Si dovrebbe lasciare la bandiera a mezz'asta, chè presto ve ne sarà ancora bisogno. Il giornale, senza dire a chi veramente il personaggio avesse alluso, assicura che «le parole terribili» corrono a Belgrado di bocca in bocca e che furono già segnalate a Budapest, a Vienna e al resto dell'Europa.

Dal canto suo un giornale viennese, la «Mittags-Zeitung», tra i più furibondi negli attacchi alla stampa serba, lancia la frottola che re Pietro impazzì causa le violenti emozioni degli scorsi giorni.

Sul panico dell'altra sera a Belgrado, il barone Giesl ha fatto al «Pesti Hirlap» le seguenti dichiarazioni: «E' naturale che si dica come tutte le precauzioni prese fossero superflue, ma sia certo che io avevo da fonte attendibilissima informazioni sugli attentati in preparazione contro i nostri connazionali. Era mio dovere di provvedere a tempo, esigendo energiche misure da parte del Governo serbo».

Alla domanda del giornalista se egli avesse realmente minacciato per telefono il presidente dei ministri Pasic, il barone Giesl rispose: «No, ho mandato il conte Poncracz dal presidente dei ministri Pasic con l'incarico di esigere, non di chiedere, misure per la protezione dei cittadini austriaci ed ungheresi, nonchè per avvertirlo che lo avrei reso responsabile delle conseguenze di eventuali disordini. Pasic stesso ammise che correvano voci sinistre e promise di provvedere; e oggi, visitatomi, si mostrò lietissimo che tutto fosse passato senza incidenti. Mi dichiarò poi di aver emanato una circolare ai prefetti, incaricandoli di smentire la voce assurda che l'inviato russo fosse stato avvelenato nella legazione a.-u.»

Quanto alla partenza dei funzionari diplomatici a.-u., Giesl disse che egli, di solito, manda uno o due funzionari a Semlino a prendere la posta. Ieri invece ne partirono parecchi, non per paura, ma soltanto per accompagnare le rispettive mogli. Da ultimo il barone Giesl disse di aver ricevuto un rapporto in cui lo si informa che i due anarchici russi, che volevano far saltare in aria la legazione a.-u., avevano effettivamente passato il confine.

Secondo un'altra versione i due russi erano partiti da Kragujevac per Belgrado armati di bombe.

Una smentita

BELGRADO 14 (B). Di fronte alle notizie inesatte ed esagerate diffuse nei giornali esteri circa gli avvenimenti di domenica, va constatato quanto segue: E' inesatto che funzionari dell'i. e r. legazione a.-u. abbiano passata la notte di domenica a Semlino. La polizia serba non rinforzò che i posti di guardia nelle vie di accesso alla legazione e tenne consegnato il numero normale di guardie nel commissariato del distretto di Vracar. E' assolutamente falso che furono concentrati più di mille uomini di gendarmeria e di truppa e che nel parco di Kalimnogdan avvennero dimostrazioni contro l'Austria e contro la Bulgaria. Non si è verificato il più piccolo incidente che possa essere qualificato dimostrazione. Si constata inoltre che tra la popolazione serba regna una disposizione d'animo perfettamente tranquilla e che quindi le notizie allarmiste vanno accolte con la massima riserva.

Dopo i funerali di Hartwig

L'adesione dello czar alla sepoltura dell'inviato nella „terra sorella"

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: La vedova dell'inviato Hartwig che si trovava a Costantinopoli, arrivò a Belgrado con un treno speciale messo a disposizione dal Governo serbo dalla stazione di Zaribrod. Ivi i ferrovieri bulgari avevano staccato dall'espresso il vagone-salone in cui viaggiava la signora e lo spinsero sopra un binario morto, dove rimase tutta la notte. La signora Hartwig, sdegnatissima per l'atto dei ferrovieri bulgari, se ne lagnò stamane, piangendo, al presidente dei ministri Pasic, cui disse: I bulgari odiavano il mio povero consorte, per ciò mi hanno trattato in tal modo». Ella, ancora da Costantinopoli, aveva dato il consenso alla sepoltura del marito a Belgrado. Lo czar, ad analoga preghiera del Governo serbo, rispose col seguente dispaccio: «Con grato animo apprendo che il grande figlio della nazione russa, l'amico sincero della nazione serba, riposerà nella terra della sorella Serbia».

Il Governo preparò a Hartwig una tomba nel nuovo cimitero, in vicinanza della tomba di Milovanovic, fondatore della lega balcanica. Sulla tomba sarà eretto un mausoleo.

Il ministro dell'interno, d'accordo con le autorità, aveva preso vaste misure per la giornata. Le legazioni a.-u. e bulgara erano protette da un forte apparato di polizia. La colonia austriaca non è ancora tranquillata. Molte delle persone rifugiatesi a Semlino non sono ancora tornate. Altri partirono oggi, ritenendo la giornata siccome critica. La truppa è consegnata.

Una strada di Belgrado

in memoria dell'inviato russo

BELGRADO 14 (N). Il consiglio comunale deliberò di battezzare col nome dell'inviato Hartwig una via di Belgrado.

Il principe ereditario Alessandro non intervenne ai funerali dell'inviato.

Il «Pravda» reca che re Pietro ritornerà a Belgrado nel corso della settimana donde si recherà in una stazione balneare estera per continuare la cura.

Oggi la città offre un aspetto normale. La colonia austriaca s'è tranquillata. Non si prendono, nemmeno nella notte, speciali misure di sicurezza per la legazione a.-u. poichè non vi è nessuna necessità.

Stasera sono arrivati settanta studenti rumeni che si recano in Italia.

Le dimostrazioni antiserbe in Dalmazia

ZARA 14 (N). Contrariamente alle notizie riportate da parecchi giornali, in Dalmazia, fuori che nei distretti di Metcovich, Ragusa e Spalato, non vi furono dimostrazioni antiserbe. Ad ogni buon conto, l'autorità aveva preso vaste misure.

La divisa agli studenti dalmati

VIENNA 14 (N). L'agenzia Herzog ha da Zara che il Consiglio provinciale scolastico della Dalmazia ha diramato un decreto del ministero dell'istruzione che rende obbligatoria la divisa per gli studenti delle scuole medie a cominciare dal prossimo anno scolastico, al fine di facilitare la sorveglianza. Agli scolari poveri sarà accordato un sussidio per comperarsi la divisa.

La decorazione serba del borgomastro di Zagabria

Tempesta al Consiglio della capitale croata

ZAGABRIA 14 (U. B.) Nella seduta del Consiglio comunale il consigliere Hrustic rinnovò la domanda che il borgomastro Holiac rimandi la decorazione serba. Si impegnò una vivace disputa che degenerò in tafferuglio, tanto che si dovette sospendere la seduta. Ripresa la seduta, il borgomastro Holiac dichiarò di non aver mai ricevuto alcuna decorazione serba, di non essere stato mai ricevuto in udienza da re Pietro e di non aver neppur mai chiesto un'udienza.

Il consigliere Hurbanic rivolse quindi al borgomastro un'interrogazione circa la istituzione d'una scuola elementare ungherese a Zagabria, osservando che il giornale ufficiale ha pubblicato l'avviso di concorso per i maestri della scuola.

Il borgomastro rispose di aver trasmesso al Governo la domanda della direzione del movimento delle r. ferrovie dello Stato ungherese, chiedente la licenza di istituire la scuola. Quanto a lui, propose di non accordarla.

L'interpellante prese atto della risposta e constatò che nè il municipio nè la rappresentanza comunale diedero il consenso all'istituzione della scuola ungherese.

Il redattore del giornale socialista, Giorgio Demetrovic, fu rimesso a piede libero. L'istruttoria contro di lui continua.

Una commemorazione slovena

dell'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Klagenfurt: Domenica a Sankt Jakob, nel Rosenthal, si tenne un comizio popolare sloveno per commemorare l'arciduca Francesco Ferdinando. Il capo del partito popolare sloveno della Carinzia dott. Breic stigmatizzò l'attentato e disse che «dalla disfatta dell'esercito austriaco a Königgrätz, nel 1866, non toccò ai popoli dell'Austria maggiore sventura.

— Specialmente gli sloveni e i croati - continuò l'oratore - hanno motivo di deplorare la morte dell'arciduca ereditario, perchè con lui sono scese nella tomba le speranze degli sloveni e dei croati, dei quali il defunto era fervente e sincero amico. Negli stessi circoli politici si ammette che l'arciduca, nei suoi piani per l'avvenire, assegnava agli sloveni e ai croati una parte dei compiti particolarmente importanti. Egli voleva soddisfare la nazione sloveno-croata politicamente e nazionalmente al fine di creare un forte argine contro la propaganda panserba e italiana. Divenuto l'ostacolo a una simile propaganda, egli dovette sparire; e morì da martire per gli ideali degli sloveni e dei croati».

La folla acclamò l'oratore.

Gli epiroti alle porte di Vallona

Disperato appello del sindaco di Vallona

ROMA 14 (N). Il sindaco di Vallona ha telegrafato alla «Tribuna»: Le truppe regolari greche, sempre sotto le finte spoglie di epiroti, con la baionetta in una mano e una torcia accesa nell'altra, continuano a passare la frontiera. Esse hanno forzato circa centomila albanesi, uomini, donne, vecchi e fanciulli, ad abbandonare i focolari, lasciandosi dietro ceneri e vittime. Questi miseri emigrati giungono qui a Vallona e nei dintorni della città. Si fermano anche sui monti vicini e nelle foreste della vallata della Voruzza, che presenta il più tragico degli spettacoli, ed aspettano di morire di fame, spaventati e disperati. In nome dell'umanità ci rivolgiamo alle grandi Potenze perchè possa esser messo fine a questo doloroso stato di cose ed alla situazione insopportabile creata a questi infelici, che rappresenta una macchia nera per la civiltà moderna. Firmati: H. Shapatti, presidente del comitato nazionale albanese; J. Abdullah, sindaco di Vallona.

VALLONA 13 (N). Giungono a Vallona i profughi di Corizza, che narrano scene dolorose di uccisioni e di incendi compiuti dagli epiroti in danno di quella popolazioni già in preda al terrore. Nureddin bey, figlio di Ferid pascià, ritornato da Berat dove si era recato con i suoi uomini per difendere il paese, assicura che la sorte di Vallona, essendo essa indifesa è quella di cadere nelle mani degli insorti. Iersera in una riunione popolare si è deciso di telegrafare ai gabinetti europei, pregandoli d'interessarsi alla sorte di Vallona, inviando truppe internazionali.

Pratiche greche

per indurre gli epiroti a ritirarsi

LONDRA 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il segretario parlamentare Acland, rispondendo ad un'interrogazione, disse di aver ricevuto dal delegato britannico nella commissione internazionale di controllo la notizia che Corizza è stata occupata da insorti e da epiroti operanti in comune. L'incaricato d'affari ad Atene ha riferito che il Governo greco ha fatto pratiche presso gli epiroti per indurli a ritirarsi qualora fossero invitati a farlo dalla Commissione internazionale di controllo. Acland soggiunse di non sapere quale esito abbia avuta la pratica del Governo greco.

Battute umoristiche sulla situazione

a Durazzo

VIENNA 14 (N). La «Reichspost» ha le seguenti informazioni sulla situazione a Durazzo: Mercè i provvedimenti presi dal capo della polizia Biegeleben (un ex commissario di polizia austriaca) tutto è quieto nella città e nelle trincee, salvo un paio di fucilate che si tirano per passatempo più che per altro. Senonchè la calma negli assediati è di malaugurio, è la calma che precede la tempesta. Sul ponte si è scoperta una batteria nemica, in posizione ben mascherata sopra la strada di Kavaja. Dalla posizione basta una cannonata per mettere in fuga i fucilieri del principe collocati presso il ponte. La batteria può prendere sotto fuoco la strada da Durazzo alle trincee e anche la casa dell'inviato a.-u. Sulla palude, che da qualche giorno è asciutta, gli insorti potrebbero avanzare da un momento all'altro e occupare le posizioni a un tiro di moschetto dalla città. I ribelli si mostrano sempre più baldanzosi. L'aiutante del principe Armstrong avrebbe notizia ch'essi dispongono di 37 cannoni. Si conferma che i ribelli hanno respinto i parlamentari del principe ancor prima che avessero raggiunto Rasbul, dicendo di non voler più trattare. Si attende l'imminente arrivo d'una batteria di vecchi cannoni austriaci da campagna. Il principe e la principessa hanno pranzato ieri a bordo dell'incrociatore germanico «Breslau». La principessa, contrariamente a quanto si diceva, resta a Durazzo. Se mai, accompagnerà i bambini all'estero, ma poi ritornerà accanto al marito. Ogni nave che arriva sbarca gruppi di volontari; ciascuno riceve 2.50 franchi; altri impegni il Governo non si assume.

Una corrispondenza del «Deutsches Volksblatt» reca informazioni di un certo sapore umoristico. I gendarmi, incaricati della ronda nella città, hanno l'abitudine di non ritornare. Di 300 non ne sono rimasti che 124; tutti gli altri sono passati, con armi e bagagli, al nemico. I reticolato teso alla periferia fa ridere, poichè può essere levato con facilità. Si è inoltre fatta una curiosa scoperta. Tutti i mirini dei pezzi d'artiglieria erano scambiati, sicchè era impossibile mirare con precisione. I cannocchiali dei cannoni erano spostati. Per combinazione, disse il corrispondente, arrivò un ufficiale d'artiglieria che riparò l'imbroglio. Un grave errore fu l'affidare il comando dell'artiglieria al capitano olandese Fabius, un giovanotto che se ne intende poco, meno, certo, dei semplici artiglieri che sono tra i volontari.

DURAZZO 14 (B). Secondo notizie giunte da Vallona, Berta cadde iersera nelle mani degli insorti. Il capitano Gillard riuscì a mettere in salvo i cannoni e quattro mitragliatrici. Si teme che Vallona cada entro due giorni. De Woer ha l'intenzione di abbandonare la città che, data la cattiva posizione e il piccolo numero dei difensori, non potrebbe resistere all'assalto degli insorti.

A Durazzo la situazione è invariata. A Rasbul si osservarono oggi continui movimenti. Gli insorti collocarono nelle loro posizioni altri due cannoni.

Il principe accettò le dimissioni del ministro della giustizia Mufid bey, e affidò il ministero, interinalmente, al ministro delle finanze Nogga.

Si smentisce la voce di dissensi tra i volontari ed arresti di musulmani per disobbedienza alle autorità.

Thurkan pascià ottimista

BERLINO 14 (N). Il presidente dei ministri Turkhan pascià si mostrò molto ottimista con i giornalisti berlinesi che lo intervistarono. Egli disse che il principe saprà superare tutte le difficoltà e che alla Commissione internazionale di controllo riuscirà di sistemare la questione epirota.

Un ringraziamento del principe

al comitato rumeno pro Albania

BUCAREST 14 (N). Col mezzo del capitano Cristescu, il principe inviò la seguente lettera al comitato pro Albania: «Vi ringrazio di tutto cuore per i sentimenti leali che mi avete dimostrato in momenti difficili. Vi ringrazio pure per l'invio di volontari a difesa della patria».

Un gruppo, composto di 350 volontari, partirà giovedì prossimo per Durazzo, al comando del capitano Cristescu.

Negli ultimi tempi l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno tastato il terreno per vedere se il Governo rumeno fosse disposto a mandare in Albania un corpo di spedizione. I passi, finora hanno avuto un risultato negativo con riguardo al malumore che un simile intervento desterebbe nell'opinione pubblica rumena.

Le violenze turche a Inglesonissa

smentite

VIENNA 14 (B). L'ambasciata turca dichiara inventata la notizia diffusa dall'Agenzia ateniese secondo la quale truppe turche di Inglesonissa avrebbero aggredito contadini greci, massacrando tredici uomini, tre bambini ed un vecchio. Le notizie diffuse dall'Agenzia ateniese, soggiunge il comunicato dell'ambasciata turca, hanno lo scopo di stornare l'attenzione dell'opinione pubblica europea dalle atrocità che i greci commettono da mesi in Macedonia contro la popolazione turca.

L'accusa per l'attentato non riuscito

contro il bano Skerlecz

ZAGABRIA 14 (N). La Procura di Stato ha elevato accusa contro lo scolaro dell'accademia commerciale Giacomo Schäfer e contro Rodolfo Hercegonia per il progettato attentato contro il bano barone de Skerlecz la sera della rappresentazione di gala al teatro nazionale in onore dell'arciduca Leopoldo Salvatore. Il primo è accusato di tentato omicidio, il secondo di alto tradimento.

L'Imperatore Francesco Giuseppe

a caccia

ISCHL 14 (B). Oggi l'Imperatore si recò alla prima caccia della stagione, partendo alle 4.30 in carrozza aperta per la bandita imperiale.

Il tempo era magnifico. L'Imperatore, che era di ottimo aspetto, salì al posto a fermo, a un quarto d'ora di cammino sul monte, e vi rimase due ore. Non ebbe però occasione di cacciare, chè i grossi cervi non capitarono a tiro mentre, su un animale più giovane, presentatosi al bersaglio, l'Imperatore non volle tirare. Alle 8.45 l'Imperatore tornò alla villa imperiale, acclamato dalla popolazione che faceva ala al passaggio.

CAMERA UNGHERESE

L'opposizione ferma al suo punto di vista

BUDAPEST 14 (N). Camera. Continua la discussione del progetto di legge per l'aumento delle tasse di bollo.

Apponyi dichiara che voterà contro. Quanto alla partecipazione dell'opposizione alle discussioni parlamentari, dichiara che l'opposizione è sempre del punto di vista secondo il quale non prenderà parte attiva ai lavori della Camera finchè non saranno riparate le gravissime offese e le violenze che dovette subire nel regime tisziano e finchè non sarà riformato il regolamento della Camera (vivissimi applausi a sinistra).

Jaczko, Frey, Kelemen ed Egry, tutti dell'opposizione, parlano contro il progetto. Quindi la seduta è rimandata. Le interpellanze presentate da parecchi deputati sulle relazioni con la Serbia saranno svolte nella seduta di domani appena alle 5 pom.

Per un'Università a Salisburgo

SALISBURGO 14 (N). Il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di rivolgere al Parlamento ed al Governo una petizione per la erezione di un'«Università» o di un Politecnico statale in occasione del centenario dell'appartenenza di Salisburgo all'Austria, centenario che si festeggierà nel 1916. La preghiera sarà portata da una deputazione anche all'Imperatore.

Una città che eredita sei milioni

ASCH 14 (N). Il privato Gustavo Geipel, morto recentemente, lasciò sei milioni di corone alla città di Asch, nonchè tutte le sue case e vasti terreni.

Le accoglienze

che Pietroburgo prepara a Poincaré

PIETROBURGO 14 (N). Il Consiglio comunale di Pietroburgo ha elaborato un vasto programma di festeggiamenti in onore di Poincaré. Il 21 luglio il sindaco conte Tolstoi, alla testa del Consiglio comunale, saluterà Poincaré che arriverà a bordo del yacht imperiale e gli porgerà su un piatto d'argento il pane ed il sale. In onore degli ufficiali francesi sarà dato un grande ricevimento al Municipio. Sono progettati festeggiamenti anche per i

---

Il più grande dock della Russia

CRONSTADT 14 (Ag. pietrob.). Alla presenza dello czar, della czarina e dello czarevic, fu inaugurato oggi il dock di Cronstadt, che è il più grande dock della Russia.

Il dock misura 815 piedi ed è largo 120. Le spese di costruzione ammontarono a circa tredici milioni di corone.

Maggiore russo arrestato per spionaggio.

BERLINO 14 (N). Si ha da Königsberg che presso la fortezza di Bojen è stato arrestato uno spione russo, mentre stava facendo misurazioni. Egli ha confessato di essere un maggiore russo.

L'assassinio di Rasputin

PIETROBURGO 14 (N). L'assassina del Rasputin è una donna di trenta anni, di nome Bussewa. Pretesamente ella commise il delitto per vendicare l'oltraggio inflitto dal Rasputin a una badessa. In carcere la donna tentò di svenarsi, ma ne fu impedita a tempo. Ora rifiuta ogni cibo.

Delegati della Bessarabia a Bucarest

BUCAREST 14 (N). Stamane sono arrivati a Jassy i membri dello Zemstvo della Bessarabia e furono ricevuti solennemente. Si recheranno a Sinaja, dove saranno ricevuti in udienza dal re.

Giovedì partirà la deputazione del quinto reggimento usseri, di cui lo czar Nicola è stato nominato colonnello proprietario in occasione del convegno di Costanza, per portare allo czar l'uniforme del reggimento. L'inviato rumeno a Pietroburgo Diamandy, che è capitano di riserva del reggimento, presenterà la deputazione allo czar.

La Camera francese a seduta il 14 luglio

La prima volta dopo la presa della Bastiglia

PARIGI 14 (N). La prima volta dopo la presa della Bastiglia il Parlamento francese tenne seduta nel giorno consacrato a festa nazionale. Lo fece per la necessità di sbrigare il bilancio prima della partenza di Poincaré per la Russia. Durante tutta la giornata continuò lo scambio dei nunzi tra le due Camere senza che fino a sera si raggiungesse la concordanza nelle deliberazioni. Si spera che nel corso della notte si riuscirà a raggiungere l'accordo e che quindi la sessione potrà essere chiusa.

Il Senato, contrariamente alle deliberazioni della commissione finanziaria, ha approvato con 146 voti contro 113 il credito per l'indennità d'alloggio agli impiegati subalterni postelegrafonici.

Re Costantino sul monte Athos

ATENE 14 (N). I monaci del monte Athos preparano grandi accoglienze a re Costantino che si prepara a visitarli. Fra altro, gli regaleranno un dono di grande valore storico e la somma di denaro necessaria a completare la sottoscrizione nazionale per l'acquisto di una «dreadnought» greca.

Per il congresso socialista a Vienna

PARIGI 14 (N). Il congresso nazionale del partito socialista riunito si è raccolto oggi per discutere i preparativi del congresso socialista a Vienna. Al congresso presero parte anche parecchi delegati esteri.

Granatieri tedeschi colpiti d'insolazione durante una marcia

BERLINO 14 (N). Da parte competente si dichiara che le notizie sui casi d'insolazione verificatisi durante una marcia del reggimento di granatieri di stanza a Francoforte, sono esagerate. I colpiti d'insolazione sono soltanto nove, otto dei quali furono rilasciati dall'ospedale lo stesso giorno. Di tre soldati colpiti più gravemente uno morì. Gli altri due sembrano fuori di pericolo.

La sentenza nel processo di spionaggio contro l'ex-sergente Pohl

BERLINO 14 (N). Il tribunale militare, nel processo di spionaggio contro l'ex-sergente Pohl, condannò l'accusato a quindici anni di carcere, a dieci anni di perdita dei diritti civili, alla sorveglianza perpetua e all'allontanamento dall'esercito.

Le gravi condizioni del duca d'Aosta

NAPOLI 14 (N). A Capodimonte si recano continuamente signori dell'aristocrazia e delle autorità. Pochi sono ammessi a varcare i cancelli; gli altri si limitano a firmare i registri. Quei pochi che possono salire al palazzo, sono ricevuti dal colonnello Montasini, aiutante di campo del duca d'Aosta, che dà loro informazioni sullo stato del duca. Per disposizione precisa dei medici, nessuno penetra nella camera dove giace il duca. La duchessa è rimasta tutto il giorno al capezzale del duca ad assisterlo con due infermiere. L'infermo conserva intatte le facoltà della mente. La duchessa cerca di mostrarsi calma e tranquilla. Tutti gli altri intimi e lo stesso aiutante di campo stanno nella camera vicina per evitare al duca qualunque emozione. Nemmeno i figliuoli sono lasciati entrare nella camera del padre. Per quanto il male sia grave, tuttavia non si dispera di salvare l'infermo. Nel pomeriggio si è recato alla reggia il cardinale Prisco accompagnato dal suo segretario. Egli è stato introdotto negli appartamenti ducali, ma non è stato ammesso alla presenza del duca. Fu ricevuto dalla duchessa che s'intrattenne con lui informandolo sulla malattia. Il cardinale ha espresso i suoi voti per la guarigione del duca, poi la duchessa lo ha accompagnato fino allo scalone. Anche il re e tutte le persone della famiglia reale sono continuamente informati dello stato del duca. Il prefetto si è recato pure alla reggia a portare a nome dell'on. Salandra i voti del Governo per la guarigione dell'infermo: fu ricevuto dalla duchessa, che si dice fosse molto abbattuta. Ciò che desta preoccupazione nei medici è lo stato di grande depressione cardiaca dell'infermo.

Le origini del male.

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Si è ripetuto che il duca d'Aosta sarebbe caduto ammalato dopo una colazione fatta in una delle sue gite di caccia a Licola, e nella quale avrebbe mangiato ostriche. Ora persona in continuo contatto col duca e amico di lui assicura che il fatto non è assolutamente vero. Il duca nelle sue abitudini è assai parco non solo, ma fu sempre scrupoloso nell'osservanza delle prescrizioni mediche e s'imponeva un'assoluta dieta. Che cosa abbia potuto cagionare il male non è possibile dirlo. Il 6 giugno, mentre il duca conversava con amici ufficiali, avvertì un brivido di freddo, e credette opportuno di mettersi a letto facendosi aggiungere delle coperte. La sera sopravvenne la febbre e il medico curante dott. Verde avvertì il presentarsi del male, questa volta in forma violenta. Da allora le condizioni del duca sono divenute sempre più gravi.

In Cirenaica

Un altro campo beduino distrutto

BENGASI 14 (N). Il col. Latini telegrafa dalla zona di Cirene: Nella notte dal 12 al 13 corr. una colonna di fanteria ed artiglieria partiva da Maraua diretta all'Uadi el Aggara a 20 km. al sud di Maraua, nei cui pressi era stato segnalato un grosso nucleo di ribelli. Giunta all'alba all'Uadi la colonna iniziò tosto il combattimento contro i ribelli valutati a 600 armati con due cannoni, che occupavano il campo di Meimen presso Ras Maraua. Il fuoco dell'artiglieria nemica iniziato a troppo grande distanza non ebbe alcuna efficacia. Il nemico fu ricacciato con ripetuti assalti alla baionetta, e l'accampamento fu preso e bruciato. Nel ritorno a Maraua qualche nucleo di ribelli tentò di molestare la marcia dei nostri, ma fu prontamente ricacciato.

Le perdite del nemico sono rilevanti, si sono accertati 93 morti, fra cui parecchi capi e molti regolarizzati. Le perdite nostre sono cinque morti eritrei e 38 feriti.

Ribelli dispersi

BENGASI 14 (N). Il gen. Mambretti telegrafa da Derna che ieri una colonna di fanteria ed artiglieria inviata a Maraua si scontrò al ciglione di Argub con forti nuclei di ribelli che opposero resistenza, ma che in seguito a un vivace fuoco furono dispersi. La colonna potè quindi proseguire indisturbata la sua marcia.

Processo Magrini-„Idea Nazionale“
Continua l'escussione dei testi

ROMA 14 (N). Aperta l'udienza l'avv. Carabellese fa presente al Tribunale che l'avv. Di Benedetto è impegnato in Cassazione, e non potrà presenziare l'udienza. Fa appello alla cortesia del Tribunale perchè la causa sia rinviata.

Su proposta del presidente si addotta un mezzo termine, cioè di sentire oggi i testi presenti e di non tenere udienza domani. Si inizia quindi l'escussione dei testi.

Il cav. Adolfo Schellini, direttore del Museo commerciale di Corfù e agente della compagnia di navigazione «Puglia», che risiede a Corfù dove ha anche disimpegnato le funzioni di console, dice che Luciano Magrini faceva a Corfù una vita assai modesta. Quando intraprese il viaggio lungo la frontiera epirota dispose che le lettere a lui dirette fossero recapitate a me, e mi pregò di spedirgliele nei luoghi che mi avrebbe indicato. Mi par di avergli spedito la corrispondenza ad Atene e a Salonicco. Non glie ne ho mai spedita a Vallona. A domanda dell'avv. Scimonelli afferma che a Corfù avvennero dimostrazioni ostili all'Italia, ma non seppe che in alcuna di queste si gridasse «viva Magrini!»

Avv. Carabellese: - Quante volte il Magrini fu a Corfù?

— Tre o quattro volte.

On. Monti Guarnieri: - A me il teste pochi giorni fa ha detto che il Magrini fu a Corfù trenta o quaranta volte, ed io non sono capace di mentire.

Si discute vivacemente fra gli avvocati, e si conclude col mettere a verbale che il teste dichiara che il Magrini fu a Corfù un numero di volte che il teste stesso non ricorda.

Tommaso Tomopolas, scultore di Atene, depone che il Magrini si è battuto a Samos e fu dal teste presentato all'ammiraglio Conduriotis. Il Magrini raccolse feriti presso le fortificazioni turche e salvò il capitano greco Monuoles. Egli e il Magrini andarono nella baia di Mudros assistendo alla battaglia navale da bordo delle navi greche. A bordo di queste navi non c'era oltre al Magrini alcun altro giornalista italiano.

Il greco Giorgio Ziriotis residente a Roma come corrispondente di giornali greci fu a Patmos all'indomani del convegno, dove fu arrestato dalle autorità italiane. Ivi apprese che i delegati di ciascuna isola avevano proclamato l'annessione alla Grecia, e che il metropolita aveva benedetto le bandiere. Apprese anch'egli l'arresto dei delegati da parte delle autorità italiane. Io stesso - dice - fui arrestato perchè scambiato per una spia, ma feci conoscere che ero soltanto un giornalista e fui rilasciato coll'obbligo però di partire. M'imbarcai su un piroscafo e vi trovai il Magrini, che seppe da me e da altri i particolari del convegno di Patmos. A lui demmo notizie dei voti emessi e dell'arresto dei delegati.

L'avv. Attilio Fontana, direttore della «Perseveranza» di Milano, narra l'episodio di quando al Magrini, rimasto disoccupato in seguito alla cessazione del giornale «Il Tempo», fu offerto per intromissione d'alcuni colleghi un posto nella «Perseveranza» di carattere tecnico e scevro di responsabilità politiche. Il Magrini, sebbene disoccupato e privo d'ogni altro provento, rifiutò ritenendolo incompatibile con le sue opinioni.

A domanda del P. M. l'on. Federzoni dichiara quindi constargli che nessun giornale riprodusse l'accusa dell'«Idea Nazionale», tranne la «Gazzetta di Venezia» che fu querelata.

Forges-Davanzati fa rilevare che la ragione giornalistica è ovvia: implicando quella pubblicazione una responsabilità precisa, nessun giornale poteva pubblicare senza incorrere in questa responsabilità.

L'udienza quindi è tolta e rinviata a dopo domani.

La sfida Vecchini-Ravà

ROMA 14 (N). Stamane si sono riuniti i rappresentanti del cav. Lelio Ravà e dell'avv. Aldo Vecchini per trattare della vertenza originata dal processo Magrini-«Idea Nazionale». Sembra difficile evitare una soluzione per le armi.

Un'altra vertenza

Il processo Magrini-«Idea Nazionale», oltre alla vertenza Vecchini-Ravà non ancora definita, ha dato origine a un'altra vertenza fra Olindo Bitetti, corrispondente del «Corriere della sera», e l'ing. Pomtremoli direttore del «Secolo», causata da apprezzamenti che il secondo avrebbe fatto sull'opera svolta dal primo durante la sua permanenza ad Atene. Bitetti ha chiesto al Pomtremoli piena soddisfazione. La nuova vertenza desta vivissimo interesse nei circoli giornalistici.

Acquisti all'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 14 (N). Il Ministero dell'Istruzione Pubblica, su proposta dell'apposita commissione, ha acquistato alla XI Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, per la Galleria Nazionale di Roma, le opere seguenti:

Pitture: Ettore Tito, «Autunno»; Giorgio Belloni, «Fine serena»; Umberto Brunelleschi, «Torre bianca»; Edoardo Dalbono, «Notte estiva»; Frank Brangwyn, «Bagno di ragazzi»; Hans Adolf Bühler, «Purgatorio»; Eugène Laermans, «Inverno».

Sculture: Emile Antoine Bourdelle, «Ercole saettatore».

Bianco e nero: Bona Ceccherelli, «Le rammendatrici di Montedomini». Bruno Croatto, «Narni»; Adolfo De Karolis, «Donne sul Lido» e «Tellus»; Ettore Di Giorgio, «Ebrei»; M. Benvenuto Disertori, «Scene per il Boccaccio»; Giuseppe Graziosi, «Bovi», «Erpice» e «Battitura del grano»; Giovanni Guerrini, «Canto del lusignolo»; Alfredo Marucelli, «Cavalli al lavoro»; Carlo Strauss, «Pineta presso il mare»; Jules De Bruycker «Collocamento del Drago»; Emile A. Verpilleux, «La torre».

Naufragio. - Tutto l'equipaggio annegato.

ARCHANGELSK 14 (Ag. pietrob.). Il piroscafo «Joan Bogosloff», del porto di Archangelsk affondò nel fiord di Tana sulla costa norvegese. Il proprietario della nave, sua moglie e tutto l'equipaggio annegarono.

La seduta del Consiglio comunale
Una riapparizione dei decreti luogotenenziali — L'affare delle O. E. I.
Proposte della Giunta per il servizio tranviario

Iersera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale, presenti 47 membri, sotto la presidenza del Podestà, avv. Valerio. Avevano scusata la loro assenza gli on. Doria, A. Ara, Budinich, D'Osmo, Gherbetz, Malalan, Miani, Mordo, Negode, Rodella, Rusconi.

Aperta la seduta, il Podestà comunica un memoriale della Società degli insegnanti medi riflettente la fondazione a Trieste d'una scuola magistrale maschile e la riforma dei corsi magistrali al Liceo femminile, ed un memoriale della Camera del lavoro chiedente migliorie e lo stipendio minimo di 4 corone per gli stradini municipali.

Il primo memoriale è rimesso alla Commissione scolastica, il secondo alla Giunta municipale.

Il Podestà comunica quindi che l'on. ing. Doria ha rassegnato le dimissioni da presidente del Comitato amministrativo del Tramway, dichiarando di non essere in grado di prestare l'opera che vorrebbe e dovrebbe prestare, di trovare delle difficoltà particolari nell'ottenere l'intervento alle sedute di colleghi che forse sono occupati troppo in altri doveri per il Comune, e di non poter constatare la sufficente organizzazione dell'ufficio tranviario, su cui pesano troppi incarichi. Il Podestà dichiara di aver insistito invano presso l'on. Doria perchè recedesse dal suo proposito.

Ara: Spera che qualora il Consiglio associ il suo voto a quello del Podestà, l'on. Doria vorrà desistere dalle dimissioni. Certamente le difficoltà pratiche per l'attuazione del problema tranviario sono grandi, ma poche persone hanno attitudini eminenti per superarle come l'on. Doria. Invita il Consiglio a pregare il Podestà di insistere presso l'on. Doria perchè rimanga nell'ufficio.

Il Consiglio accoglie la proposta dell'on. Ara.

Il Podestà comunica quindi che il Tribunale amministrativo ha respinto il ricorso presentato dal Comune in merito ai decreti luogotenenziali che imposero al Comune di licenziare tutti i cittadini esteri addetti agli uffici comunali o a quelli delle aziende municipalizzate. Invita il Consiglio a prendere nota del decreto del Tribunale, di cui dà lettura il segretario dott. Nicolich e che noi riportiamo in altra parte del giornale.

Le conclusioni dell'inchiesta sulle O. E. I.

Il Podestà, ricordato l'incarico dato ad una Commissione d'inchiesta di esaminare se le O. E. I. fossero state o no consapevoli o responsabili del noto affare, comunica che la Commissione è venuta alle conclusioni.

Il segretario dott. Nicolich legge la seguente relazione della Commissione di inchiesta:

«Premesso che nella seduta consiliare del 26 maggio u. s. è stata nominata la commissione d'inchiesta, affinchè la stessa esaminasse se, data la situazione d'allora e considerate le risultanze che avrebbe dato l'inchiesta, fosse possibile che il Comune riprendesse le trattative con le «Officine Elettriche dell'Isonzo»;

«premesso che, riunitasi la commissione il giorno 30 maggio 1914, tre membri della medesima interpretarono il deliberato del Consiglio nel senso che la commissione dovesse esaminare la situazione per fornire al Consiglio le premesse, onde giudicare sulla ripresa delle trattative, ma non dovesse già proferire un parere sulla possibilità di tale ripresa, - e decisero quindi di portare ciò a conoscenza del signor Podestà;

«premesso che il signor Podestà nella seduta tenuta dalla commissione il 2 giugno 1914 ebbe a comunicare che l'interpretazione da lui data al deliberato consiliare del 26 maggio u. s., d'accordo col I V.-P. on. Brocchi, che l'aveva provocato, e con l'on. Slavik, si era quella che compito della commissione fosse quello di accertare, con i mezzi che essa ritenesse più opportuni, se il Consiglio d'amministrazione della Società delle O. E. I. sia stato o meno connivente col passo intrapreso dall'ing. Piani;

«premesso che in seguito a quest'interpretazione del deliberato consiliare la commissione passò all'assunzione di tutte le prove che essa ritenne necessarie ed opportune, prendendo visione del verbale della seduta della Giunta municipale d. d. 13 maggio 1914, nella quale, in seguito alla comunicazione fatta dal Podestà dell'offerta dell'ing. Piani, si era passato all'ordine del giorno sulle offerte delle O. E. I.; della lettera di dimissione inviata dall'ing. Piani al consiglio d'amministrazione delle O. E. I.; della lettera, con la quale quest'ultimo accettava le dimissioni; del verbale della seduta tenuta dal consiglio d'amministrazione delle O. E. I. in data 20 maggio 1914; e procedendo in fine all'esame dei signori on. Venezian, ing. Isidoro Piani, ing. Ernesto Lohr, direttore tecnico delle O. E. I., ing. Diederich Nachenius, dott. Rod. Cohen, ing. Max Berthold e ing. Federico Brock, tutti consiglieri d'amministrazione delle O. E. I., ass. dott. Pitacco e I V.-P. on. Brocchi; persone tutte queste che furono esaminate sotto il vincolo della loro parola d'onore;

«premesso tutto questo, la commissione, a unanimità di voti, pervenne alla seguente conclusione:

«Considerato che tanto l'on. Venezian quanto l'ing. Piani nella loro deposizione sono stati concordi nel confermare la circostanza che l'offerta dell'ing. Piani sarebbe stata fatta da quest'ultimo espressamente a suo nome;

«considerato che non esiste alcuna circostanza che possa far ritenere il contrario;

«considerato l'agire del consiglio d'amministrazione delle O. E. I. subito dopo successo il fatto, il quale consiglio, come si è potuto rilevare dal verbale della seduta da esso tenuta addì 20 maggio 1914, accettò immediatamente le dimissioni date dall'ing. Piani;

«considerato che tutti i membri del consiglio d'amministrazione sentiti esclusero qualsiasi consapevolezza di quanto l'ing. Piani intendeva di fare; ma anzi esposero la viva e dolorosa sorpresa da loro provata quando ebbero sentore dell'atto intrapreso dall'ing. Piani ed esternarono il loro grandissimo rincrescimento per quanto è successo, dando a divedere la riprovazione, data a voce se non in iscritto, all'offerta in questione:

«considerato che dalla deposizione del I V.-P. on. Brocchi è risultata confermata la dichiarazione del direttore tecnico delle O. E. I., ing. Lohr, che questi cioè nel colloquio da lui avuto col I V.-P. on. Brocchi il giorno 13 maggio 1914, era rimasto vivamente sorpreso nell'apprendere che l'ing. Piani avrebbe intrapreso un passo, il quale era atto a pregiudicare le trattative in corso;

«considerato inoltre che tanto dalla deposizione dell'ass. dott. Pitacco, quanto da quella del I V.-P. on. Brocchi, risultarono confermate le asserzioni dei consiglieri d'amministrazione delle O. E. I. riguardo alla parte secondaria che all'ing. Piani spettava nelle trattative che erano in corso fra il Comune e le O. E. I.;

«considerato in fine che, data la posizione soggettiva dell'ing. Piani di fronte alla Società, il suo atto può benissimo trovar spiegazione tra altro nel desiderio, accennato da qualche membro del consiglio d'amministrazione, di rendere un segnalato servigio alla Società e di rafforzare così in seno alla stessa la posizione, che egli medesimo era consapevole di non avere;

«la commissione d'inchiesta, esauriti tutti i mezzi di prova da essa ritenuti opportuni e vagliate coscienziosamente le emergenze degli stessi, ha ritratto il tranquillo convincimento che nessuna circostanza autorizzi a ritenere che il consiglio d'amministrazione delle O. E. I. o la direzione di queste fossero in qualsiasi modo consapevoli del passo che l'ing. Piani stava per intraprendere o conniventi con lui».

Podestà: Invita il Consiglio ad esprimersi.

Lucatelli: Propone che l'oggetto venga nuovamente demandato alla Giunta municipale, e, ad analoga domanda dell'on. Puecher, aggiunge che sia fatto ciò affinchè la Giunta prenda esame della relazione della Commissione e riferisca sui risultati dell'esame.

La proposta dell'on. Lucatelli è accolta.

Per il servizio tranviario.

L'ass. dott. Ziegler legge quindi una relazione della Giunta municipale sui passi da essa fatti presso la Società Triestina Tramway per il miglioramento del servizio, cioè per l'aumento del numero delle corse. Ecco la relazione:

Il p. 4 della convenzione, stipulata il 21 marzo 1876 fra il Comune e la Società Triestina Tramway, stabilisce: «il Comune è nel suo pieno diritto d'introdurre per pubblici riguardi, secondo il bisogno e l'esperienza dovuta alla pratica, modificazioni nel regolamento del piano delle corse per le persone ed in quello di esercizio».

Di conformità a questo punto della convenzione, tuttora in vigore, la Giunta municipale nella seduta del 25 maggio a. c., presa notizia dell'analogo deliberato del comitato amministrativo del servizio comunale tranviario, ha deciso di modificare l'attuale piano delle corse su alcune delle linee appartenenti alla Società, in guisa che durante i mesi estivi, e sino a nuove disposizioni, debbano venire effettuate giornalmente:

Sulla linea Settefontane-Roiano:

dalle ore 5.30 alle ore 8 non meno di 44 corse dal capolinea di via Settefontane al capolinea di Roiano, e 44 corse dal capolinea di Roiano a quello di Settefontane;

dalle 8 alle 11 non meno di 25 corse da Settefontane a Roiano e 25 corse da Roiano a Settefontane;

dalle 11 alle 14 non meno di 52 corse da Settefontane a Roiano e 52 corse in senso inverso;

dalle ore 14 alle 23 non meno di 78 corse da Settefontane a Roiano e 78 corse in senso inverso.

Sulla tratta di linea Kandler-Campo Marzio:

dalle ore 5.30 alle ore 23 non meno di 176 corse dalla via Kandler al Campo Marzio e 176 corse dal Campo Marzio alla via Kandler, con ciò che questo servizio debba venir fatto del tutto indipendentemente da quello effettuato tra i capilinea Boschetto e Servola della stessa linea.

Sulla linea Trieste-Barcola:

dalle ore 5.30 alle ore 23.38 non meno di 73 corse dai Portici di Chiozza (caselo di via G. Carducci) per via Carducci, piazza Stazione, Barcola e ritorno per piazza Stazione, riva Carciotti, piazza N. Tommaseo, Corso e Portici di Chiozza; e non meno di 73 corse dirette da piazza N. Tommaseo, lungo la riva Carciotti, per piazza Stazione e Barcola e ritorno per piazza Stazione, via Carlo Ghega, via G. Carducci e Corso alla piazza N. Tommaseo. Questi servizi dovranno esser fatti con treni in partenza da ciascun capolinea alle ore sopra indicate.

Podestà: In seguito alle deliberazioni della Giunta municipale, invitò la Società T. T. a modificare il piano delle corse sulla base delle richieste giuntali. Porta ciò a conoscenza del Consiglio perchè prenda nota associandovisi.

Il Consiglio, con voto unanime, si dichiara d'accordo.

Si passa dopo di ciò alla discussione delle proposte che sono all'ordine del giorno.

Il dott. Petronio legge le proposte per lo scomparto della realità Guarrini in Roiano, che sono approvate. Gli on. Vidacovich e Weil si sono astenuti dal voto.

Ancora del contratto con le O. E. I.

L'ass. dott. Watzek legge la proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas in merito all'acquisto di due caldaie e di un turbo-alternatore per la Centrale elettrica.

Slavik: Siccome, se si continueranno le trattative con le O. E. I. non è esclusa che si venga ad un contratto per la fornitura dell'energia elettrica, la spesa potrebbe essere inutile. Propone però che si approvi la proposta del Consiglio di amministrazione, ma che si dia però incarico alla Giunta di vedere se non sia possibile ottenere dalle O. E. I. una fornitura provvisoria di energia elettrica almeno per l'inverno.

Arch: Sostiene la proposta del Consiglio d'amministrazione del gas e dichiara che anche se si dovesse venire a trattative con le O. E. I., certo non si potrebbe avere la fornitura in un paio di mesi, per cui dette trattative non potrebbero in alcun modo intralciare i provvedimenti necessari. Per il tempo in cui acquistare il turbo-alternatore potrebbero accordarsi la Giunta municipale ed il Consiglio d'amministrazione.

Slavik: Intende che l'incarico alla Giunta sia limitato a un termine di due mesi, veda cioè se entro questo termine si possa approdare a un risultato con le trattative.

Braidotti: Crede che la proposta Slavik non debba essere accettata in quanto fa dipendere l'esecuzione di ciò che è necessario dal risultato di eventuali trattative con le O. E. I. Se accolta, la proposta Slavik pregiudicherebbe tutta la questione che è con le O. E. I. La Giunta municipale ha accolto una proposta di fare studi per l'erezione d'una officina elettrica comunale di tipo moderno corrispondente ai crescenti bisogni della città. Mancava agli studi fatti per le trattative con le O. E. I. un confronto tra l'Officina attuale e quella che si potrebbe avere riformandola secondo i moderni criteri. Alla città occorre un'officina che sfrutti tutto il prodotto di cui è capace con adeguati orari, per la trazione, per l'illuminazione, per la fornitura alle grandi ed alle piccole industrie. Soltanto lo sfruttamento totale dell'officina può rendere possibile le basse tariffe. E di questo sfruttamento si deve rendere capace l'Officina comunale prima di trattare per la cessione del monopolio della fornitura dell'energia elettrica ad una impresa privata. Si parla di prezzi dei carboni e d'altre difficoltà: ma l'Officina centrale delle O. E. I. è anche termoelettrica e può produrre a buon prezzo, poichè nessuno vorrà pensare che le O. E. I. vogliano regalare alla città i loro prodotti. Egli è personalmente contrario al contratto con le O. E. I. ed alle trattative, con le quali si tenterebbe di togliere alla città uno degli elementi più importanti che possa avere per rigenerare le piccole industrie, quale sarebbe la fornitura a buon mercato di energia elettrica. Questo elemento regolatore, secondo la convinzione dell'oratore, deve rimanere in mano del Comune, il quale potrà sempre prendere in considerazione l'interesse generale, mentre la società privata farà soltanto il suo tornaconto. Cita, per dimostrare ciò, un punto del contratto proposto, in cui la Società si riservava di cedere l'azienda a terzi: quali sarebbero questi terzi? Dichiara di non accettare la proposta dell'on. Slavik, che pregiudicherebbe l'avvenire, e propone di accettare pure e semplici le proposte del Consiglio d'amministrazione.

Puecher: Chiede se il turbo-alternatore potrà servire anche per la nuova officina che si costruirà.

Arch: Risponde affermativamente.

Puecher: Chiede spiegazioni sull'inciso di una delle proposte dove è detto che l'acquisto del turbo-alternatore si farà qualora fatti nuovi intervenuti non lo rendessero inutile.

Braidotti: Spiega che l'inciso è stato fatto quando esistevano trattative con le O. E. I.: propone che sia eliminato perchè ora è inutile.

Arch: Dichiara che voterà unicamente le proposte del Consiglio d'amministrazione.

Wilfan: Appoggia la proposta dell'on. Slavik e dice che non la votazione di questa, ma una votazione fatta in seguito al discorso udito potrebbe pregiudicare le trattative future.

Lucatelli: Dichiara che l'affare con le O. E. I. è una questione del tutto staccata e che ora si tratta soltanto di mettere l'officina comunale in grado di fornire l'energia elettrica necessaria all'illuminazione.

Puecher: Non crede che votando contro la proposta Slavik si prevengano comunque le trattative future, se ci saranno. Proprio per questione di tattica bisogna votare contro. Qualunque votazione che pregiudicasse l'acquisto del turbo-alternatore metterebbe il Comune in una condizione più difficile di fronte alle O. E. I., giacchè, per essere forte in eventuali trattative il Comune deve poter dimostrare di essere in grado di fornire l'energia elettrica per un certo tempo.

Slavik: Spiega le sue aggiunte alle proposte del Consiglio d'amministrazione: con un'aggiunta si autorizza la Giunta a sospendere l'ordinalzone se entro due settimane si può avere l'assicurazione d'una fornitura provvisoria da parte delle O. E. I., con la seconda si sospende l'acquisto del turbo-alternatore sino all'agosto se si può provvedere altrimenti.

Messe a votazione le proposte del Consiglio d'amministrazione, sono accolte: sono respinte le aggiunte dell'on. Slavik ed è approvata l'eliminazione dell'inciso su citato.

Per l'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia.

Al quinto punto dell'ordine del giorno l'assessore dott. Watzek legge le proposte del Magistrato riflettenti la sistemazione dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia. A questo scopo si propone la sistemazione di tre posti di tutori professionali nella VII classe di rango con carattere d'impiegati comunali in pianta stabile; che alla nomina preceda un servizio di prova di un anno con autorizzazione alla Giunta di prolungarlo; che il tutore professionale abbia almeno 30 anni d'età e sia pratico di lavori di concetto e di oggetti giudiziari; che il numero degli impiegati di cancelleria sia fissato d'anno in anno secondo i limiti degli stanziamenti stabiliti nel bilancio dal Consiglio e che quegli impiegati abbiano il carattere dei diurnisti provvisori di cancelleria al Magistrato; che sia sistemato un posto di cursore col carattere dei cursori provvisori del Magistrato; infine che si chieda al Governo un contributo di almeno 20.000 corone.

Arch: E' contrario alla nomina dei tutori in pianta stabile. Ricorda che quando si istituì l'Ufficio di protezione si disse che i tutori sarebbero stati impiegati provvisori e che le spese per l'istituzione, quando fosse stata al massimo sviluppo, non sarebbero state superiori alle 20.000 cor.: nel 1915 se ne spenderanno invece 30 o 35 mila.

Ara: Le dichiarazioni fatte dal direttore dell'Ufficio di protezione dell'infanzia lo hanno convinto della necessità di assumere i tutori professionali in pianta stabile. Riconosce che per le loro prestazioni di particolare sacrificio debbano avere la ricompensa della VII classe: sta il fatto però che qualora non corrispondessero dopo un certo tempo - il che è possibile dato il delicato carattere del loro incarico - essendo per tali casi previsto il loro trasferimento in altri uffici comunali, essi non avrebbero qualifiche per ufficio di quella classe di rango. Propone perciò che si mettano nella VIII classe e si dia a loro un'aggiunta di funzione di 600 cor., computabili nella pensione, qualora sieno pensionati come tutori.

Puecher: E' d'accordo con l'on. Ara anche perchè i tutori, sapendo di poter perdere l'aggiunta, avranno in ciò un incentivo a fare il loro dovere. Propone che sia fissato solo un anno di prova senza prolungazione e che si calcolino per la pensione di tutori tutti gli anni di servizio prestati altrove.

Ara: E' contrario a questa proposta perchè potrebbe rappresentare un grande aggravio per il Comune quando si prendessero delle persone che a 35 anni o peggio a 40 fossero state già 15 o 20 anni al servizio dello Stato. Propone si dica che gli anni prestati altrove non saranno calcolati nella pensione, salvo concessione speciale del Consiglio comunale.

Scampicchio: Propone che sieno istituiti 4 posti di tutori professionali, associandosi per il loro carattere alla proposta Ara; che sia sistemato un posto di assistente di cancelleria in pianta stabile nella VIII classe; che sia data possibilità ai diurnisti di divenire impiegati ausiliari di cancelleria; che il cursore sia nella IV classe degli impiegati subalterni in pianta stabile; infine che per i tutori il servizio di prova sia di un anno, per gli altri di quattro.

Si passa quindi alla votazione: sono accolte le proposte del Magistrato con la modificazione dell'on. Ara per la classe dei tutori e con quella dell'on. Puecher per l'anno di prova. Sono invece respinte tutte le proposte dell'on. Scampicchio.

Invertito l'ordine del giorno, si passa agli ultimi punti e si approvano un contributo straordinario di 1600 cor. per il 1913 alla Guardia medica per il Dispensario dei lattanti e la sistemazione di un posto di catechista, di una cattedra di lingua e letteratura tedesca e di una di fisica e matematica per il Secondo Liceo femminile. Al posto non occupato dall'on. Puecher nel Comitato amministrativo per il Tramway è nominato, su proposta dell'on. Ara, l'on. Lucatelli. Quindi sono approvati i conti consuntivi della Pia Casa dei poveri, del Riformatorio per giovanetti, dei Musei, della Biblioteca e d'una fondazione della Croce Rossa. Quando il dott. Gentile ha letto la proposta riguardante l'accoglimento del consuntivo del Museo di storia e d'arte, l'on. Pincherle coglie l'occasione per raccomandare che si sistemi sollecitamente la via d'accesso e la recintazione della villa Basevi, in cui è stata ormai ordinata una raccolta di antichità triestine, che, per le tristi condizioni del fondo in cui giace la villa non si può aprire al pubblico.

Chiusa la seduta pubblica, si dovrebbe tenere una segreta: ma manca il numero legale. Perciò il Podestà (sono le 10.30) dichiara chiusa la seduta.

I decreti luogotenenziali
al Tribunale amministrativo
Una decisione puramente formale

Ecco il testo della decisione del Tribunale amministrativo comunicata iersera dal Podestà al Consiglio e che, come si vedrà, non entra nel merito della questione, ma respinge il ricorso del Comune solo dal punto di vista formale, giudicandolo prematuro.

«L'i. r. Tribunale amministrativo, esaminati gli atti amministrativi giusta i §§ 2 e 5 della legge del 22 ottobre 1875 N. 36 B. L. I. ex 1876, ha respinto con odierno conchiuso, senza continuare il procedimento, il reclamo presentato a questa Corte sub praes. 29 gennaio 1914 dal Comune di Trieste contro la decisione dell'i. r. Ministero degli interni del 22 novembre 1913 N. 12394/M. I. concernente il licenziamento dei cittadini esteri trovantisi al servizio del Comune, per i seguenti motivi:

«Con i rescritti della Luogotenenza di Trieste del 16 agosto 1913 N. IX-138/13, 124/16 ex 1911, 124/18 ex 1911 e 168/1 ex 1913 il Magistrato civico di Trieste, con richiamo all'art. 3 della legge fondamentale sui diritti generali dei cittadini del 2 dicembre 1867 N. 142 B. L. I., che per i cittadini esteri fa dipendere l'ammissione ai pubblici impieghi dall'acquisto del diritto di cittadinanza austriaca, è stato invitato a provvedere che, trascorso il termine del contratto di servizio, rispettivamente entro un termine di 1-3 mesi, uscissero dal servizio comunale: 1) I nove funzionari esteri nominati nel rapporto magistratuale dd. 28 maggio 1913 N. II-235/1 come pure gli altri cittadini esteri assunti nel frattempo al servizio del Comune; 2) il direttore tecnico dell'Officina comunale del gas; 3) gli addetti esteri dell'Officina comunale del gas, indicati nel rapporto magistratuale del 12 luglio 1912 N. VIII-495/12; 4) gli addetti esteri del servizio comunale degli acquedotti citati nel rapporto magistratuale del 22 luglio N. VII-152/2. Tali disposizioni della Luogotenenza riguardavano pertanto persone ben determinate, trovantisi al servizio del Comune di Trieste.

«Il Comune ha prodotto contro queste disposizioni ricorso al Ministero degli interni, nel quale il Comune designava le stesse come infondate in legge, impugnando tanto in tale ricorso quanto nel reclamo presentato a questa Corte il decreto della Luogotenenza citato ad 1) soltanto in quanto il medesimo si riferiva ai funzionari nominati nel rapporto magistratuale dd. 28 maggio 1913 N. II-235/1.

«Su questo ricorso il Ministero degli interni ha emesso il pronunciato dd. 22 novembre 1913 N. 12394/M. I., impugnato col reclamo presentato a questo Tribunale. Quantunque il Ministero degli interni qualifichi questo pronunciato come una decisione, con la quale il ricorso del Comune sarebbe stato definito in via di massima, lo stesso nella sua essenza tuttavia si presenta soltanto come una definizione interinale. Giacchè il Ministero degli interni al punto II della sua dichiarazione si è espressamente riservata la decisione sulla questione, se nella occupazione dei cittadini esteri citati individualmente nei rescritti della Luogotenenza sia insita una lesione dell'accennato articolo 3 della legge fondamentale del 21 dicembre 1867 N. 142 B. L. I. finchè non siano messi completamente in chiaro i rapporti d'impiego e di servizio delle persone in parola, e ha riconosciuto efficacia sospensiva al ricorso del Comune di Trieste, giusta il punto III del dispaccio.

«Il Ministero degli interni ha contemporaneamente ordinato alla Luogotenenza di effettuare i rilievi necessari per stabilire i rapporti di servizio di quelle persone. Va però rilevato che il Ministero degli interni congiunse con questa ingiunzione un'istruzione di diritto (punto I del dispaccio), con la quale esso da una parte esprime l'opinione da lui sostenuta sulla questione dell'applicabilità della disposizione dell'art. III succitato agli addetti dei Comuni come pure degli stabilimenti e delle imprese economiche di Comuni, e dall'altra parte comunica pure alla Luogotenenza delle direttive per quanto riguarda il punto di vista dal quale sarebbero da eseguire i rilievi ancora da assumersi. Contro l'ingiunzione di questi rilievi, la quale per la sua essenza si presenta puramente come una disposizione processuale, non è ammissibile un reclamo separato a questa Corte, come il Tribunale amministrativo già ripetutamente ebbe a giudicare, fra altro con la decisione del 21 febbraio 1900 N. 1173 Race Budwinski N. 13804. Di fatto però il presente reclamo non è nemmeno diretto nè contro questa ingiunzione nè contro le misure prese da parte della Luogotenenza per darvi seguito.

«Il reclamo invece impugna il dispaccio ministeriale in questione soltanto in quanto esso da una parte contesta l'applicabilità dell'opinione giuridica, espressa dal Ministero degli interni, agli addetti esteri nominati nei decreti della Luogotenenza, e d'altra parte sostiene che sia stato sorpassato il diritto di sospensione dei deliberati consiliari, spettante all'amministrazione dello Stato giusta il § 111 dello Statuto della città immediata dell'Impero Trieste, e quindi siano stati lesi i diritti autonomici del Comune.

«Nella semplice esposizione di un'opinione giuridica del Ministero degli interni circa i criteri normativi, a suo avviso, per la soluzione della questione, non esiste però alcuna decisione che possa passare in giudicato ed essere messa in esecuzione.

«Una tale esposizione non può essere considerata nè come un divieto di assumere in avvenire ai servizi del Comune cittadini esteri, nè come una disposizione, mediante la quale debbano venir sospese o annullate deliberazioni sulla nomina degli addetti comunali in parola. Siccome del resto nel dispaccio impugnato, ai ricorsi, sui quali è ancora da prendersi una decisione, è stata riconosciuta l'efficacia sospensiva per un'epoca di tempo illimitata, non si può parlare nel caso concreto nemmeno di un esercizio del diritto, spettante all'amministrazione dello Stato giusta il § 111 dello Statuto e riconosciuto nel reclamo stesso, di sospendere decisioni del Comune.

«Nell'attuale stadio della vertenza manca quindi la premessa prevista al § 2 della legge del 22 ottobre 1875 N. 36 B. L. I. per la presentazione di un reclamo a questo Tribunale, l'esistenza cioè di una decisione o disposizione di una autorità amministrativa, che possa passare in giudicato, e perciò atta all'esecuzione, per la quale qualcuno possa asserire di essere leso nei suoi diritti.

«Ma in quanto il Ministero degli interni faceva ancora dipendere la sua decisione dal risultato dei rilievi ordinati, osta attualmente alla presentazione del reclamo anche l'impedimento del § 5 della legge succitata (la mancanza della definizione della vertenza in via amministrativa).

«Naturalmente resta libero al Comune, non appena il Ministero degli interni avrà preso una decisione definitiva sul suo ricorso, di presentare reclamo riguardo a ogni singola delle questioni toccate nella futura decisione contro l'opinione giuridica fatta valere dal Ministero degli interni in tutta l'estensione della medesima, senza che per il motivo che nel dispaccio del Ministero degli interni sono stati già comunicati i criteri normativi, secondo il Ministero stesso, per la soluzione della questione, possa essere elevata contro il reclamo l'eccezione della cosa giudicata».

«Dall'i. r. Tribunale amministrativo».

„FRIULI“
DI RICCARDO PITTERI

Il Pitteri è stato fin da' più giovani anni poeta della campagna, e la sua campagna è stata sempre quella del Friuli. Tanta e sì rara fedeltà gliene formò un sentimento sempre più intimo. Ora, come l'occhio del poeta spazia per la meravigliosa cerchia degli orizzonti e vede, oltre i grani, oltre le viti, pur tutte entro l'amplesso vasto dei monti lontani, città e castella, pievi dal campanile veneto smilzo e ridente d'arcate, casette sparse all'ombra dei grandi alberi, righe argentine di ghiaie asciutte sul letto dei torrenti e dei fiumi, non v'è cosa che non si presenti al suo spirito con quella imagine familiare e precisa che dànno la consuetudine e l'esperienza. Egli col pensiero accompagna l'occhio attraverso la «sua» campagna come il De Maistre viaggiava «autour de sa chambre»: tutto quello che è Friuli gli è caro, e di tutto quello che è Friuli, sia paesaggio, sia costume, sia espressione di storia, egli rende i tratti con la pronta evidenza della parola che gli nasce scolpita.

Il Pitteri, per una naturale austerità che non gli consente di cercare dentro la propria persona l'ispirazione del canto, è stato di rado un poeta soggettivo: e gli sgorghi e gli abbandoni della lirica sono quanto è meno frequente nell'opera sua. Lo fa poeta l'osservazione affettuosa, commossa, talvolta indignata, della vita esteriore: affettuoso dinanzi a tutto ciò che è virtù e semplicità nella vita umana, commosso dinanzi alla natura; fiero, con robusti tratti di sdegno, quando gli fanno impeto nell'animo le lotte nazionali della sua gente, gli assalti patiti dalla sua patria. Nel «Friuli» abbiamo tutto questo; abbiamo il poeta intero, nel modo di manifestarsi che gli è proprio: non cioè per esplosione di sentimenti soggettivi; ma per evocazione, per ordinamento in linee plastiche d'arte, di tutto quanto nella sua cara campagna gli sia argomento di tenerezza, di commozione, di meditazione, di esaltamento storico, di eloquenza civile. Il poeta è un saggio che sa la voce delle cose e la fa parlare; non un appassionato che grida ai quattro venti la dilacerata propria anima interna. Così intendevano la poesia i più castigati classici antichi; così, in gran parte dell'opera sua, il Carducci; così, in quasi tutta l'opera sua, il Pitteri.

La commozione, il palpito seguace che trasfonde l'uomo nella vita delle cose, è riservata quasi esclusivamente alla natura. Il poeta dedica a spettacoli naturali alcuni sonetti dalla forza rappresentativa mirabile. Ecco il sorgere del giorno: quattordici versi che con pennellate sempre più vive seguono l'incalzante diffondersi della luce:

Il cielo è ancor di bigie ombre cosperso
Ma un incerto pallore annunzia l'alba;
Ad oriente il vertice s'inalba,
Si snebbia, si profila e si fa terso.
Come un presagio di colore perso
Sfuma negli orli quella tinta scialba:
Tentenna nella siepe una vitalba,
Si raddrizza un convolvolo riverso.
L'aria con pieni palpiti si desta
Pura, viva, soave: a poco a poco
Pigola il nido e strepe la foresta.
Vien su dal monte un nimbo di viole,
Poi di rose, poi d'oro e poi di foco:
Grande prorompe sfavillando il sole.

Carducciano l'ultimo verso nella sua concisione lapidaria: gli altri creati evidentemente nella comunione con la natura, e freschi davvero e puri come l'aurora.

Così il paesaggio è sempre nitido, per una finezza di disegno, alla quale non manca d'aggiungersi, se pur sobria, la percezione del colore. Ma quanto al colore, il tratto forse più vivido del libro, e certo

uno dei più eleganti, è quello dove il poeta nega alla parola la facoltà di notomizzare il colore. Egli è in mezzo al verde, e il verde è di vari toni: c'è un campo, c'è un clivo, e ogni cosa ha un suo verde:

Quindi un pratel d'un verde ancor più vivo
E il verde cresce al crescere del sole...
Ma perchè mai d'inutili parole
Quel verde così verde io circonscrivo?

Qui c'è anche un tratto di familiarità arguta: e tali tratti appaiono più decisi, più distinti, se non così leggiadramente epigrammatici, in quei sonetti affettuosi dove la commozione si divide fra la natura e la semplice vita umana. La fusione fra la plastica nobiltà, che è nella natura del sonetto di Riccardo Pitteri, e cotesto elemento di arguzia bonaria non è sempre completa e talvolta, per il troppo rapido distacco, la poesia sembra cambiar carattere e quasi sfuggire al freno dell'artista in un tono dimesso, che in lui è intenzione popolare. Noi sappiamo che il Pitteri ha la virtù di essere poeta popolare saporitissimo; ma qui, essendo l'idealità del volume di molto più alta, la perfetta intonazione dell'elemento «popolo» non avviene se non quando anch'esso s'inalzi a maggiore idealità. Così nei tre sonetti al cantar popolano, dove entrano improvvisi nel giro delle strofe villotte e strambotti, con movimenti di danza, di capriccio, infine di sentimentalità, di malinconia. La freschezza di questa poesia della gente dei campi è incomparabile, pur nella nuova sua veste d'arte:

Talora una sottil malinconia
Del pensoso stornello apre le porte;
Vorrei morire d'una dolce morte
Per ritornare a lui che mi desia».

Ma non campagna soltanto nè popolo campagnolo è il Friuli: esso è tutto gemmato di castella e di città. E passano esse, incise con i segni di loro lapidi romane o di loro blasoni cavallereschi, nei sonetti di Riccardo Pitteri: nobile fra tutte Aquileia, a cui volge il poeta l'apostrofe suscitatrice:

O Aquileia, non più di tua ruina
Rassegnata nell'ombra umil ti prostra;
Spazza la polve, frangi la calcina
Che da sì lungo secolo ti è chiostra...

Questo magnifico movimento non s'interrompe per tutto il sonetto: per citarne un altro, dove il movimento sia ugualmente impetuoso e serrato, conviene rammentare quello sul leone veneto «schiodato e proscritto tra cocci d'un museo», quasi fosse possibile distruggere con questo la memoria storica della dominazione veneziana. Nulla di ciò che appartiene allo spirito si distrugge; ma anzi, con volontà di distruggere, si ricrea - insegna il poeta; ed ha questa felicissima imagine, tutta sua, di poeta della natura:

Così chi per distruggere il raccolto
Svelle, abbatte le spiche e le calpesta
Novo seme non sa di aver sepolto.

Con l'apparizione delle città siamo entrati anche nella vita del sentimento civile di questa gente nostra: campo che il poeta fortemente domina, con forme sentenziose che egli talvolta assume o con le forme dell'eloquenza che sono proprie della poesia civile italiana. Il libro finisce appunto con uno slancio di sonetti concatenati invocanti la patria, «la dolce patria del Friuli», la nominata da ogni villaggio, da ogni città, da ogni borgo, da ogni ostello dove soni comunanza d'idioma. In questa patria, così concorde in sua naturale armonia, il Poeta vorrebbe distrutte le discordie civili: e ricorrendogli spontaneo il pensiero al carducciano canto dell'amore, anch'egli, nel sole che arde su tutta la pianura, prorompe nel grande grido umano, che gli uomini, ahimè, tanto spesso non ascoltano: - Amiamoci l'un l'altro! - Amarsi nell'amore della patria, egli intende: e con versi costrutti per la dignità dell'argomento in una materia verbale solida e spessa come il marmo, egli invoca dagli uomini ad uno ad uno il cessar delle ire perchè la coscienza d'essere italiani possa tutti ricongiungere i cuori.

Come il lettore ha compreso, nel «Friuli» di Riccardo Pitteri c'è veramente un paese: un paese con la sua agreste bellezza, con il suo classicismo paesistico, con il suo popolo, con le sue città, con i suoi sentimenti, con la sua idea storica che accomuna in una sfera superiore le anime umane. Onde i sessanta e più sonetti formano un ciclo complesso, e pure armonioso, come se il poeta li avesse concepiti in una unità di visione nata dallo scorrere con lo sguardo per la vastità dello stesso orizzonte.

Da più di trent'anni Riccardo Pitteri scrive e manda a noi poesia. Ma la forza, in questa lunga assidua opera, si è sempre più fatta dominatrice dell'arte e sempre più purificata: e i sonetti migliori del robusto ciclo friulano stanno senz'altro tra le opere più elette che il poeta di terra nostra abbia condotto a loro perfezione.

Per volontà del Gabinetto di Gorizia, che in onore di Riccardo Pitteri si fece editore del volume, ha il «Friuli» una forma libraria superba e lo fregia, degna in tutto, la riproduzione ammirabile di una serie di disegni dell'artista friulano Edoardo Delneri. Vero artista si palesa egli in questi «bianchi e neri», che elegantemente stilizzati, con una leggiadria e opportunità di tratteggio che assecondano i movimenti più vari delle masse d'alberi, delle architetture, del cielo, rendono con sentimento locale forte e schietto e con grazia decorativa vivamente sentita, i più deliziosi motivi del paesaggio friulano, le scabre mura delle città, le architetture antiche, le forme dei colli, le maestrali, insuperate armonie delle ville e rocche. Concezione e sentimento della bellezza delle cose rivelano nel Delneri un artista finemente educato: e gli è giusto premio l'essere oggi presentato al gran pubblico come illustratore d'uno dei libri più significativi di Riccardo Pitteri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Matilde Contieri dal conte Addo D'Adda cor. 10.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Carlo Deborbora, dal padre cor. 5.

Da Opicina per constatata profanazione d'una sacra camicia cor. 2.12. - Da maturi buoni cittadini della Casa dei poveri cor. 3.24. - Il primo atto di fede di alcuni ragazzi della Casa dei poveri cor. 1. - Dalla compagnia della «Città di Graz» cor. 6. - Tra amici dei Cavalieri della morte al caffè all'Alba cor. 1.20. - La Opicina festeggiando Alba cor. 2.34. - Per aver udito l'inno a Tripoli nel locale Sandri cor. 2.40.

La Lega Nazionale a Santa Croce. Ieri l'altro si tenne un saggio finale nella scuola e nel Giardino d'infanzia della L. N. a Santa Croce. V'intervennero parecchi direttori del gruppo di Trieste, l'ispettore Pietro Fiorin e molti genitori degli scolari. Gl'intervenuti ebbero occasione di constatare i progressi confortanti ottenuti grazie alle cure assidue del dirigente Lazzeri, coadiuvato efficacemente dalla sig.a Jaman e dai docenti Marega e Derossi; furono pure ammirati i lavori dei bambini del Giardino d'infanzia, istruiti pazientemente dalla sig.a Niederkorn, e i disegni e i lavori in gesso eseguiti dagli operai scalpellini della Scuola professionale, nella quale insegnano coscienziosamente i bravi docenti Silla e Torelli. Agli allievi furono distribuiti dolci, libri di premio e ordigni da scalpellino. Agli scolari della quarta classe, in procinto di abbandonare la scuola, l'on. prof. Saraval tenne un discorso di commiato, rilevando i vantaggi ritratti dalla scuola e ricordando loro il debito di gratitudine che devono sempre avere verso i benemeriti insegnanti e la provvida associazione che, non badando a sacrifizi, li aveva preparati alla vita.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Domenica nel pomeriggio nel piazzale del Ricreatorio si tennero il saggio e le gare di ginnastica. Oltre ad un follone di parenti e a parecchi direttori del gruppo, vi assistettero gli allievi del Ricreatorio di Isola venuti a fare una visita graditissima ai condiscepoli triestini. Gli allievi di ginnastica, elegantissimi nelle loro divise, eseguirono molto bene alcune evoluzioni con accompagnamento di banda, e poi si produssero con esercizi a corpo libero, con bastoni e con appoggi facendosi applaudire dopo ogni esercizio. Ottimi risultati ottennero i ginnasti nelle gare individuali che piacquero e interessarono parecchio. Eccone i risultati: Salto in altezza: I premio Guido Bross con metri 1.25; II premio Ferruccio Werberger con m. 1.20. Salto in lunghezza: I premio F. Werberger con m. 3.80; II premio G. Bross con m. 3.70. Salto misto: I premio G. Bross con m. 1.15 per 2.30; II premio F. Werberger con m. 1.10 per 2.20. Salto alla cavallina (altezza): I premio Guerrino Masè m. 1.35; II premio G. Bross m. 1.35. Salto alla cavallina (lunghezza): I premio F. Werberger m. 2.60; II premio Guerr. Masè m. 2.50. Esercizi alle parallele: I premio Guido Bross con punti 8; II premio G. Desiderato con punti 7.5. I vincitori ricevettero delle medaglie in bronzo dorato e argentato e riscossero vivi applausi assieme al loro bravo istruttore signor Argimiro Umech. La bella festa trascorse lietamente e finì alle ore 8 pom. con l'inno sociale.

Esami di maturità liceali e magistrali. Nei giorni dal 6 al 9 corr., presso il I Liceo comunale vennero tenuti, sotto la presidenza del direttore dell'Accademia di nautica, cons. di Governo prof. Arturo Vital, gli esami di maturità liceale, e dal pomeriggio del giorno 9 a tutto martedì 14 corr. gli esami di maturità magistrale.

Ottennero la licenza liceale, le signorine Gemma Apollonio, Alice Böhny, Hilda Brunner, Maria Cervellini, Margherita Colombis, Pia Conte, Angela Cosmini, Medea Eppinger, Dolores Glassovich, Maria Grego, Maria Jeralla (con distinzione), Gemma Illincich, Egidia Laurencich, Maria Margherita Luzzatto, Nives Marotti, Giorgina Monti, Maria Peteani, Rina Privrat, Enrica Rottaris, Bice Savio, Maria Sicherl, Amelia Sovich, Carmela Timeus, Bianca Trani (con distinzione). Ad una candidata venne concesso di ripetere l'esame dopo sei mesi ed una fu riprovata e dovrà ripeterlo dopo un anno.

Conseguirono la licenza magistrale le signorine: Margherita Benolli, Aurelia Cesari, Caterina De Rin, Elena Dessilla, Rina Gayer, Anita Gerolini, Pia Gostischa, Elda Grego, Elena Jablancich, Maria Kaucich, Tina Levi, Carmen Mocenigo (con distinzione), Maria Moro, Lidia Morpurgo, Maria Pircher, Maria Pittau, Antonietta Pizzul (con distinzione), Elda Suppan, Ester Usiglio, Elsa Weiger (con distinzione), Luigia Zuech.

A quattro candidate venne accordato l'esame di riparazione in una materia dopo due mesi, una fu rimessa ad un anno.

Onorarono di loro presenza gli esami liceali gli on. cons. com. avv. Arturo Rusconi, dott. Angelo Ara e il signor assessore dott. Mario Novak, e quelli magistrali l'ispettore scol. distr. prof. Orazio Chizzola e il direttore del II Liceo comunale prof. Attilio Gentille.

Civica Scuola Tecnica Superiore di S. Giacomo. Agli esami di maturità che furono tenuti in questo Istituto nei giorni 13 e 14 corr., sotto la presidenza del cons. di Governo Vittorio Slop de Cadenberg, con l'intervento dell'assessore alla pubblica istruzione dott. Mario Novak e dell'on. Dino Risegari, deputato della Commissione alle scuole tecniche comunali, si presentarono 11 candidati. Di questi, 5 furono dichiarati maturi con distinzione, 5 furono dichiarati maturi ed un esterno fu dichiarato non maturo e rimesso a tempo indeterminato. I maturi con distinzione sono: Carlo Ballerini, Guido Giongo, Clemente Lius, Bruno Marega e Vittorio Pinzani. Maturi furono dichiarati: Anteo Cherincich, Carlo Gerin, Giuseppe Matassi, Ernesto Sospisio e Arrigo Tabouret.

Ginnasio-tecnica e Scuola tecnica superiore di Pisino. Nei giorni 11, 12 e 13 corr. si tennero qui gli esami di licenza sotto la presidenza del dott. Giuseppe Vidossich, direttore del Ginnasio superiore di Capodistria. Furono dichiarati maturi con distinzione i candidati: Giovanni Doimovich da Cherso, Giovanni Velicogna da Gorizia, Antonio Tromba da Rovigno. Semplicemente maturi: Riccardo Bearz da Visco, Giovanni Biedov da Zara, Giovanni Blazevich da Draguccio, Giovanni Bretz da Rovigno, Ferdinando Calioni da Albona, Ettore Gollob da Pisino. Tre candidati si ritirarono, due furono rimandati a nuovo esame dopo sei mesi.

Esami di macchinista navale. Nel mese di settembre si terranno gli esami di macchinista navale in base all'ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 concernente il servizio di macchina su piroscafi della marina mercantile, e precisamente l'esame in iscritto nei giorni 28 e 29 settembre, l'esame pratico nei giorni 1. e 2 ottobre e l'esame orale il 5 e il 6 ottobre a. c. Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da produrre al Governo marittimo fino a tutto 14 settembre a. c.

Istanze non corredate di tutti i documenti prescritti dall'art. 6 della precitata ordinanza non potranno esser prese in considerazione e verranno perciò respinte. Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile, nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse venir rilevata dai documenti prodotti.

Colonia feriale alpina. Per cura della Società degli amici dell'infanzia partiranno domani giovedì alle 9.10 ant., dalla stazione del Campo Marzio, 60 fanciulli accolti per la Colonia feriale alpina di Carpelliano (Herpelie).

Nomine. Il ministro del commercio ha nominato i praticanti di concetto del Governo marittimo dott. Alessandro Primozic e dott. Paolo Klodic cav. de Sabladoski concepisti nella decima classe di rango degli impiegati dello Stato.

Per la regata di Portorose

La Società delle regate di Trieste ci comunica il brillantissimo risultato delle inscrizioni dei canottieri alle regate di domenica 19 corr. a Portorose:

Corsa yole di mare a 4 vogatori e timoniere, seniores: 1. S. G. P. Forza e Valore, Parenzo; 2. S. C. Libertas, Capodistria; 3. C. N. Pietas Julia, Pola.

Corsa yole di mare a 4 vogatori e timoniere (novelli): 1. S. C. Arupinum, Rovigno; 2. S. C. Ausonia, Grado; 3. S. C. Esperia, Pirano; 4. C. N. Pietas Julia, Pola.

Corsa yole di mare a 2 vogatori e timoniere, seniores: 1. S. C. Arupinum, Rovigno; 2. S. C. Libertas, Capodistria.

Corsa yole di mare a 4 vogatori e timoniere, juniores: 1. S. C. Ausonia, Grado; 2. S. C. Esperia, Pirano; 3. S. G. P. Forza e Valore, Parenzo; 4. S. C. Libertas, Capodistria; 5. C. N. Pietas Julia, Pola.

Corsa yole di mare a 2 vogatori e timoniere, juniores: 1. S. C. Arupinum, Rovigno; 2. S. C. Nettuno, Trieste.

La sospensione della rappresentazione del «Ferro» di D'Annunzio a Pirano. Abbiamo da Pirano 14: La compagnia Salvini, che di propria iniziativa aveva offerta la rappresentazione del «Ferro» di D'Annunzio per la sera di sabato 11 corr., prorogandola poi ad oggi in seguito a ritardo avuto a Trento causa il lutto per la tragedia di Seraievo, mancò sul più bello di parola ed appena oggi martedì, giorno fissato per la rappresentazione, la nostra azienda teatrale ricevette una lettera in cui le si partecipa che la compagnia ha dovuto rinunziare al progettato giro in Istria perchè gli altri teatri della provincia le hanno date risposte negative.

Questa tarda sospensione ha prodotto generale malumore: difatti il teatro era tutto venduto e molti posti erano impegnati per conto di triestini, e la sospensione avvenne troppo tardi perchè gli interessati potessero essere avvisati.

E' il secondo caso del genere che tocca al nostro teatro con la detta compagnia, la quale poche settimane fa impegnò il teatro per due sere, ma dopo la prima recita, con pretesto assai poco fondato, si allontanò dalla piazza lasciando in asso il pubblico e l'azienda teatrale che aveva anche stampati gli avvisi.

Matrimoni. La signorina Luigia Cesanelli col signor Leopoldo Hertisch.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal capitano Mario de Nardo, comandante del piroscafo «Tirolo», raccolte fra pellegrini di Terra Santa cor. 140 a favore della Casa dei marinai.

Dal sig. Angelo Badini cor. 5 a favore del fondo disoccupati dell'Associazione operaia triestina.

Da E. M., per la guarigione dell'amica, cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per un triste anniversario dalla signora Emilia ved. Kreuzberger cor. 50 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de Paoli.

— Il signor Luca Tomas elargì alla Pia Casa dei poveri un barile di birra.

Società Ginnastica. Venerdì prossimo nel giardino sociale si terrà un convegno per i soci e le loro famiglie; suonerà la banda sociale e vi sarà servizio di buffet.

★ Per questa sera alle 8.30 sono convocati i bandisti per la prova d'assieme, per il convegno di venerdì.

Società Alpina delle Giulie. Questa Società indice per i giorni di sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 luglio un'interessante escursione sui monti Manhart (m. 2678) e Canino (m. 2582), con partenza da Trieste venerdì prossimo, alle 5.30 pom., dalla stazione del Campo Marzio per Weissenfels. La vetta del monte Manhart sarà raggiunta sabato 18 luglio e quella del Canin lunedì 20 luglio. Chi intende partecipare a questa escursione deve inscriversi entro domani giovedì, alle 9 pom.

Associazione fra ex-allievi. La prossima settimana l'A. E. A. intraprenderà una escursione di due giorni alla volta del castello di Lueg; prenotazioni si ricevono fino a sabato presso le segreteria sociale.

★ Domenica 19 corr., alle ore 8 pom., si terrà nella civica Palestra di via della Valle un trattenimento familiare, col seguente programma: «La morte di Pierrot», azione mimo-drammatica in 1 atto, di Attilio Arom, musica espressamente scritta dal m.o Carlo Franco; «La medicina di una ragazza ammalata», commedia in 1 atto, di Paolo Ferrari; «L'infanticida», scherzo comico in 1 atto, di Cesare Vitaliani. Durante gl'intervalli suonerà l'orchestra del ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal m.o Argimiro Umek. I posti a sedere si possono ritirare seralmente alla segreteria sociale, dalle 8 alle 9.30 pom.

Conservatorio Musicale. Stamane a ore 11, come annunciato, seguirà la distribuzione degli attestati, cui si darà quest'anno, in ricorrenza del X anniversario della fondazione del Conservatorio, maggiore solennità.

Corse ciclistiche. Il Circolo Sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 19 corrente, alle 2 pom., due corse ciclistiche interregionali libere a tutti i dilettanti, sotto gli auspici della Federazione Sportiva Interregionale: la prima libera a tutti sul percorso Gretta-Prosecco-Opicina-Cesiano-Satoriano-Opicina (arrivo) chilometri 35, tempo massimo ore 1.40; la seconda, d'incoraggiamento, per i non detentori di premi, sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno, chilometri 14, tempo massimo minuti 40. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale del C. S. O., via dell'Istituto 15.

Congressi e convegni sociali. Domenica si svolse una gara podistica sociale, di 100 metri, della S. S. Ponziana. Si raccolsero nove concorrenti; primo arrivato nella finale fu Giovanni Godina, in 11 $^{3}/_{5}$; secondo Giovanni Siach, in 11 $^{4}/_{5}$; terzo Carlo Scapin e quarto Guglielmo Tonon.

★ La sezione fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8 precise.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 i componenti la sezione ciclisti.

★ L'Associazione «Edera» terrà domenica 26 corr. la sua annuale festa campestre, nel ristorante «Belvedere», a pie' del Castello. Per l'occasione fu bandito un concorso di fanfare, con ricchi premi e medaglie. Hanno assicurato il loro intervento le fanfare di Manzano, Capodistria, Pirano, Gradisca, della «Giovane Trieste», dell'«Associazione ex-allievi» e del «Club Veloce». Vi saranno inoltre una gara di birilli, danze e fuochi d'artificio.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella propria sede in via S. Marco N. 17.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 23700 al N. 25600.

L'orribile disgrazia accaduta ad un ciclista

Per schivare una bambina finisce contro un muro ed è portato moribondo all'ospitale

Iersera, con la vettura N. 57, veniva portato all'Ospedale un giovane ridotto in fin di vita. Il chirurgo dott. Luigi Monti, che lo visitò, gli riscontrò la frattura delle ossa parietali sinistre, con commozione cerebrale e lesioni alle mani. Chi lo accompagnava raccontò, che non lo conosceva, ma che passando per via Foscolo vide un ciclista venire in quella direzione dalla via Canova. Per schivare una bambina il ciclista fece un giro troppo largo e andò a finire contro il muro di una casa. Se la ruota anteriore torcendosi non lo avesse rimbalzato avrebbe avuto il cranio completamente sfracellato. Con una vettura che passava di là fu subito condotto al pio luogo, ove in stato gravissimo venne accolto nel decimo riparto. La bicicletta, marca «Puch», è ridotta in orribile stato.

Il disgraziato non parla. La biancheria reca le iniziali O. C.. L'infelice dimostra dai 25 ai 30 anni, è completamente rasato, porta scarpe gialle e addosso gli fu trovato un orologio di metallo e un piccolo importo di denaro.

Il cadavere di uno sconosciuto in mare a Barcola

Ieri verso l'1.15 pom. il pescatore Giorgio Pertot ritornava con la sua barca al moletto di Barcola. A un miglio del moletto vide una massa a fior d'acqua, che, avvicinatosi, riconobbe per un corpo umano. Ad una gamba sporgente dall'acqua il Pertot attaccò una fune, rimorchiando il cadavere - ch'era di un uomo - fino al moletto. Avvertita la polizia, sul posto si recò un ispettore che fece levare dall'acqua il cadavere. Il medico distrettuale dott. Ravasini constatò che l'annegato era da almeno quindici giorni in acqua. Appeso al collo aveva un sasso di circa due chilogrammi. L'infelice mostra circa 35 anni, il viso è irriconoscibile, porta una giacca turchina, calzoni a righe, camicia lilla a righe bianche e nere, maglia turchina a righe rosse, stivali americani.

Dopo i rilievi di legge il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria della chiesetta di S. Michele, a S. Giusto. Visto che il cadavere non può esser fotografato, stamane verrà trasportato al cimitero di S. Anna.

Una compagnia di energumeni

L'altra sera, all'esterno dell'osteria al N. 54 di Ponziana, fra i muratori Giuseppe Negodi di 61 anni, ed Ernesto Francesconi, si accese per futili motivi un aspro diverbio. Dalle parole in breve i due passarono alle vie di fatto, e avendo il Francesconi afferrato per il petto l'avversario, in difesa di questi intervenne un di lui figlio, Antonio Negodi, di 29 anni, pure muratore, abitante in Chiarbola superiore N. 64. Questi afferrò una bottiglia e alzato il braccio stava per calare un fendente sulla testa del Francesconi quando fortunatamente intervenne una guardia di p. s. la quale riuscì, facendo uso della sciabola, a parare il colpo. L'intervento del funzionario valse a far calmare gli animi dei due contendenti, ma la guardia dichiarato in arresto il giovane Negodi lo invitò a seguirla al commissariato. Altro però è il dire e altro il fare; il Negodi alla intimazione avuta si gettò a terra e cominciò a sferrar calci contro il funzionario che aveva il suo bel da fare per scansare i colpi. Intervenne un'altra guardia e il giovane fu finalmente domato; mentre però gli venivano applicate le castagnole ecco avanzarsi contro i funzionari un altro giovanotto: il muratore Luigi Cocillo, di 24 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 9. Questi cominciò a ingiuriare le due guardie e cercò di liberare il Negodi che fatto forte dell'inaspettato aiuto cominciò a dimenarsi tentando di fuggire. E certo qualche cosa di grave sarebbe accaduto se non fosse intervenuto un agente di polizia attratto dal trambusto. Il Cocillo allora si pose in salvo fuggendo, ma fu arrestato pochi minuti dopo quantunque sperando di passare inosservato, si fosse posto fra gli avventori che si trovavano nell'interno dell'esercizio, dopo però essersi cambiato di giacca e cappello.

Al commissariato tanto il Negodi che il Cocillo dissero di essere talmente ubriachi che non ricordavano più quanto avevano detto e fatto. Furono passati agli arresti e deferiti al Tribunale.

Il brutto scherzo d'una mezza giacca

L'altra notte una guardia di p. s. del Commissariato di S. Giacomo in Monte perlustrando lungo la via Rozzol Molin a vento giunta nei pressi della casa al N. 48 dove si trova l'osteria di certo Andrea Gombach, vide tre giovanotti darsi alla fuga e uno arrampicato sulla tenda all'esterno dell'osteria, mentre stava tentando di raggiungere la finestra posta sopra la porta principale. La guardia accelerò allora il passo e riuscì ad afferrare il giovane per la giacca ma per uno strappo troppo violento la giacca si lacerò, un pezzo rimase nelle mani del funzionario, mentre il giovanotto riusciva in seguito a quell'incidente a darsi alla fuga. Il suo arresto fu però differito di qualche ora, giacchè la stessa guardia passando verso il mattino per il prato «Montebello» trovò disteso al suolo che dormiva pacificamente un giovane il quale appunto indossava una mezza giacca, mentre l'altra metà il funzionario la teneva conservata sotto il braccio. Nel dubbio che il suo uomo dovesse darsi nuovamente alla fuga il funzionario lo afferrò per un braccio e quindi lo svegliò. L'altro che era immerso chi sa in quali sogni, come aprì gli occhi e si trovò nelle mani della guardia non seppe che dire.

— Finalmente - disse la guardia - adesso no la me scamparà più.

— Cossa - rispose l'altro - fin qua riva el suo giro?

— O fin qua o fin là, questo che devi interessar poco. La se alzi e la vegni con mi.

— Parcossa?

— La vegni con mi che ghe farò giustar la giacheta; prima su per la tenda dell'osteria ghe la go rota, adesso xe giusto che riparemo tutti e do al mal che gavemo fato.

L'altro non trovò da ribattere parola, si alzò e seguì il funzionario. Al commissariato disse di chiamarsi Francesco Breme, di 22 anni, giornaliero, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 517.

Egli negò che fosse sua intenzione di recarsi a rubare nella trattoria (dove fra parentesi ci sarebbe stato un valore di 1700 corone fra denaro e oggetti preziosi), ma che si trattava di uno.... scherzo al quale era stato spinto dagli amici. Fu passato agli arresti.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto, essendomi sciolto dalla ditta in manifatture della quale facevo parte, mi sento in dovere di ringraziare sentitamente la mia Spett. Clientela ed il P. T. Pubblico per l'appoggio costantemente accordatomi.

ANGELO PITTANI.

Grande occasione!
causa fine di stagione
Modelli originali
francesi ed inglesi
a prezzi straordinariamente miti.
Maison N. Sitich, via S. Caterina 3
Ascensore a disposizione dei P. T. clienti.

La Birra doppio malto „S. Stefano„ è digerita facilmente anche da stomachi delicati, perciò raccomandata dai medici quale bibita ricostituente. — Deposito generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. GUASTALLA
ha ripreso
la sua attività

L'Emanatorio di Radio
e l'Ambulatorio
— del —
Dott. Carlo Bolaffio
RIMANGONO CHIUSI
fino al 9 Agosto.

CURE PSICHICHE
rigeneratrici
per NERVOSI ed ALCOOLISTI.
Dott. STEINER, Farneto 7.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

Grande guadagno!
Venditori girovaghi! Mercanti di fiera!
Bluse di crêpe, bene lavorate, ricche di ricami, Cor. 1.50; Bluse Tango con merli Cor. 1.90. Scialli di seta, lunghi e larghi, Cor. 2.40. Spedizioni in provincia verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Blusen Engros, Vienna, I. B. Mare Aurelstrasse 10.

Socio tacito con c.a 10.000 corone, trova partecipazione utile netto con minimo garantito cor. 150 al mese; lavoro avviato da anni con società di navigazione, ferrovie, ditte primarie; splendidi attestati dalle autorità locali.
Scrivere sotto «Rendita» al Piccolo.

Viaggiatore
pel Trentino
cercasi da importante casa articoli alimentari. Richiedonsi ineccepibili referenze, pratica e massima serietà. Offerte in italiano e tedesco con fotografia, sub «P. T. 3048». all'amministrazione del «Piccolo».

Refosco
dolce spumante e
Asti
spumante, garantiti squisiti e di enorme convenienza per rivenditori, offre la Ditta produttrice
E. Jurcev
TRIESTE
Acquedotto 9
telefono 236 R. 8

CIMICI
si distruggono col
Radical
Vendesi: drogherie
Cillia, Skuli, Schussnig, Ursich.

SCAMPOLI
a prezzi irrisori!
Straordinaria vendita d'occasione. - Centinaia di scampoli di stoffe per vestiti da uomo e da donna, agglomeratisi durante la stagione, vendonsi
a prezzi irrisori.
Chiedere l'invio di campioni e della distinta degli scampoli alla Prima Ditta slesiana in spedizioni di panni
„Sudetia" Jägernford 5.

Il sapone delle persone belle
che spiegando un fascino personale vogliono fare buona impressione. Esse usano sempre preparati finissimi, esperimentati ottimi.

Il sapone Astra ha un profumo speciale fine e delicato. La schiuma meravigliosamente morbida che esso produce è per la pelle più delicata una carezza che favorisce la bellezza della carnagione. Questo sapone ideale è conveniente, con le sue proprietà corrisponde alle esigenze della più raffinata eleganza. Un pezzo centesimi 70.
CREMA ASTRA. In vendita presso tutti i negozi di generi affini. **CIPRIA ASTRA. DRALLE, AMBURGO-BODENBACH s/E.**

Debolezza sessuale? PREZZO: 1 TUBO CON 10 TAVOLETTE COR. 2.65 FARMACIA ZANETTI TRIESTE VIA NUOVA 41 **Yohydrol**

Voi risparmiate molto danaro
se ricoprite le vostre macchine, rispettivamente le parti di ferro, di uno strato di
Colore Siderosthen-Lubrose.
Il migliore mezzo per preservare il ferro dalla ruggine!
IL MIGLIORE MEZZO per PRESERVARE MURI in CEMENTO ARMATO e LEGNO!
Siderosthen-Lubrose-Werke, Dott. Zimmer & C.o
VIENNA, I, Franz-Josefkai 5 PRAGA, II, Jungmannstr. 29.
Cercansi ovunque rappresentanti verso provvigione

Ospitalità mal retribuita. In seguito ad una ricercatoria della gendarmeria di Duino, l'altra sera una guardia di p. s. trasse in arresto certo Giuseppe Zolia, di 17 anni, senza occupazione nè stabile dimora; il motivo dell'arresto va ascritto al seguente fatto.

Lo Zolia tempo fa conobbe a Duino l'operaio Giuseppe Konjug, che si trovava colà a lavorare e che ha la propria famiglia nella nostra città, e precisamente al N. 14 di via di Romagna. Il 13 dello scorso aprile lo Zolia si recò in casa del Konjug, dove fu bene accolto dalla madre e da una sorella del Konjug che lo trattarono offrendogli da mangiare e da bere. A quanto pare, però, lo Zolia male avrebbe ricompensato l'accoglienza avuta perchè quando abbandonò la casa, dove poi non rimise più piede, fu constatata la sparizione di un orologio d'argento del valore di 36 corone che era appeso alla parete della stanza dove lo Zolia era stato ricevuto. Ne conseguì che i sospetti della famiglia Konjug si concentrarono sullo Zolia stesso e perciò lo denunciarono alla gendarmeria di Duino, dove sapevano che egli abitava in quell'epoca.

Malgrado egli negasse l'addebito, fu passato agli arresti.

«Ferma! ferma!». - E' o non è?.. L'altro ieri nel pomeriggio l'impiegato Basilio Coschier si trovava a passare pacificamente per la via della Stazione, quando si vide improvvisamente sorpassare da un giovanotto che correva come il vento. Contemporaneamente il Coschier sentì gridare «ferma, ferma»; si volse e vide un signore che correva alla sua volta all'inseguimento del giovanotto. Alla mente del Coschier si affacciò tosto il pensiero che il fuggente fosse autore di qualche borseggio e a sua volta si diede a rincorrerlo. Riuscì nell'intento dopo aver fatto un percorso di circa duecento metri e, afferrato il giovanotto per un braccio, lo affidò alle cure di una guardia che a sua volta si era data all'inseguimento. L'arrestato si qualificò per il marittimo Luigi Rossetti, di 28 anni, da Pirano, abitante in via delle Scuole israelitiche. Per qualche minuto il funzionario stette ad attendere l'arrivo del presunto derubato, ma questo non si fece più vedere. Il Rossetti intanto fu scortato al vicino posto di polizia; fu perquisito ma non gli si rinvenne addosso nulla di compromettente. Avendo il Coschier dichiarato di averlo rincorso e fermato in seguito al fatto che un signore gridava «ferma, ferma», il Rossetti fu passato agli arresti.

Il furto di un paio di stivali. Carlo Torcello, di 30 anni, bracciante, da Visinada, senza abitazione e sfrattato da Trieste, quando non ha voglia di lavorare ruba. Egli però non è un ladro in grande stile: s'accontenta di poco e prende dove manca non dove abbonda. Così ierlaltro il Torcello mentre il calzolaio e portinaio della casa di via Crosada N. 16, Saverino Moghese, s'era allontanato per un momento dal deschetto, gli rubò un paio di scarpette gialle non ancora terminate e fuggì. Fu visto da molti ma nessuno volle raccontare al povero calzolaio chi era stato il ladro. Fu però arrestato mentre stava vendendo gli stivaletti. Condotto non senza difficoltà al commissariato di via Muda vecchia, egli negò il furto ma ammise lo sfratto. Gli stivaletti furono restituiti al Moghese. Il Torcello venne passato agli arresti.

Per vendetta o per difesa? Ieri l'altro fu arrestato il fonditore Orazio Schinaio, di 16 anni, da Castelanetta provincia di Lecce, abitante in via Nicolò Cigotti N. 100. La sera dell'11 corr. dopo aver ricevuto la paga dal capo fonditore Domenico Nasutti, che dirige un lavoratorio in via della Pozzacchera N. 5, invece di allontanarsi come gli altri operai, lo Schinaio rimase colà come in aspettativa. Il Nasutti si spogliò e si mise a lavarsi. Ad un tratto, com'era chino col viso tutto insaponato, vide qualcosa agitarsi sopra il suo capo. Rizzatosi immediatamente potè parare un colpo che lo Schinaio voleva dargli con un martello alla schiena. Ciononostante però riportò una leggera contusione. Il ragazzo poi fuggì. Il Nasutti credendo certamente che il ragazzo avesse avuto intenzione di ucciderlo perchè gli aveva fatto una trattenuta sulla paga per denari anticipati, presentò denuncia. Lunedì mattina lo Schinaio ritornò al lavoro e fu arrestato.

Al commissariato di via Muda vecchia negò l'intenzione di ferire: reagì perchè minacciato dal Nasutti con una falce. Fu trattenuto.

Una bicicletta che si sfascia. Attraversava il traforo di Montuzza pedalando di gran lena, quando improvvisamente il meccanico Giovanni De Stefano, di 18 anni, abitante in via del Boschetto N. 14, si trovò lungo disteso sul terreno. Che cosa era accaduto? Il De Stefano credette a tutta prima di sognare, ma guardatosi d'attorno si convinse della realtà delle cose. L'asse della bicicletta sulla quale si trovava montato si era spezzato e la macchina si era divisa in due pezzi; conseguenza naturale fu che il De Stefano era caduto a terra e s'era ferito. Raccolti i pezzi della bicicletta andò a depositarli presso un meccanico e poi si recò alla Guardia medica. Gli furono riscontrate e medicate una ferita lacero contusa al mento e alcune escoriazioni alle mani.

Sul lavoro. Ieri mattina alle 11 il sanitario della Guardia medica fu chiamato a bordo del piroscafo «Orfora», ancorato nel vecchio Punto franco, per prestare le proprie cure al marinaio Ugo Zanoni, il quale per un disgraziato accidente aveva riportato un grosso ematoma al basso ventre. Data la gravità della lesione e la possibilità di complicazioni, il medico dispose il trasporto dello Zanoni all'Ospedale.

Sotto una vettura. Giovanni Petech, di 45 anni, abitante in via del Volto N. 6, venne investito ed atterrato da una vettura e nella caduta riportò una contusione con escoriazioni al ginocchio destro. Fu medicato all'«Igea».

Una legnata. Giovanni Serafillo, di 17 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 10, avendo ieri trovato da litigare per questioni di lavoro con un suo collega, fu dallo stesso colpito con un grosso legno così da riportare una ferita alquanto grave all'occipite denudante l'osso ed un'altra alla regione temporale destra. Ebbe le necessarie cure all'«Igea».

Travolta da una bicicletta. Ieri nel pomeriggio la piccola Maria Trampus, di 7 anni, abitante in via dei Piccardi N. 14, mentre usciva da casa sua fu atterrata da un ciclista e nella caduta riportò escoriazioni al mento, ai ginocchi e al braccio destro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Il cane quotidiano. Iersera il ragazzo Giordano Zuculin, di 6 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 31, venne addentato da un cane al braccio destro, riportando una escoriazione. Dal medico della Guardia medica ebbe le cure richieste dal caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Angela Ronconi, di 20 anni, giornaliera, abitante in via del Lloyd N. 24, per una ferita di taglio al polso sinistro; Anna Pavan, di 64 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, per ustioni alla mano destra; Mario Pertot, di 20 anni, bracciante, abitante in via Stadion N. 29, per una contusione al medio sinistro; Mario Opitello, di 16 anni, fabbro, abitante in via dell'Olmo N. 2, per una ferita di taglio e punta alla mano destra; Bruno Slocovig, di 6 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 232, per una ferita di taglio al polso sinistro; Antonio Grabe, di 34 anni, cocchiere, abitante in via S. Maurizio N. 1, per una ferita al pollice destro; Ermila Chiavillo, di 27 anni, abitante a S. Luigi N. 1, per un'ematoma all'occhio destro; Enrico Zanetti, di 19 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per un'escoriazione al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Olivo, di 27 anni, abitante in via S. Antonio N. 6, per una ferita al pollice sinistro; Manlio Berduzzi, di 24 anni, abitante in via della Sanità N. 5, per una ferita al dorso della mano sinistra; Giacomo Pola, di 40 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 1, per una ferita al ginocchio destro; Carlo Mazzoni, di 14 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, per una ferita alla mano edstra; Maria Selenco, di 25 anni, abitante in via Malcanton N. 9, per ustioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Impresario Cormons.* Che cosa intende per giornale teatrale di «Varietà»? Se vuole dire che si occupa di spettacoli di caffè-concerto, c'è «Il Café-Chantant» di Napoli. — *Desiderosa.* 1) La domanda è un po' azzardata. 2) Alla chiesa di S. Antonio. — *Cesare 35.* Rivolga la domanda alla direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — *N. N.* No, quelle spese vengono sostenute dal comune di pertinenza. — *Illegittima.* Si rivolga alla direzione degli amici dell'infanzia, o meglio al Comitato dei minorenni presso il civico Magistrato. — *Ringraziando.* Rivolga senza alcun indugio la domanda al consiglierato di Luogotenenza. — *Un fedele triestino, Italianissimo.* Nella lotteria della «Previdenza» furono estratti il N. 17746 per la donna felice e il N. 05952 per l'uomo felice. L'estrazione essendo seguita il 10 dello scorso mese e nessuno essendosi fino ad ora presentato a reclamare le vincite, a norma di legge i premi rispettivi restano a disposizione della «Previdenza». — *Studente.* 1) La presenza di sloveni a Trieste non costituirà alcun pericolo per l'italianità il giorno in cui, abolito l'inapplicabile art. 19 della Costituzione, e sostituito con altro che determini secondo i diritti storici il carattere nazionale dei vari paesi dell'impero, il Governo non avrà più alcun pretesto per riconoscere agli sloveni diritti - in base al par. 19 - che li mettono in parità con gli indigeni, cioè gli italiani, che sono gli aborigeni del paese, dunque i veri padroni del suolo. Qualche cosa si è già fatto in questo senso a favore del Vorarlberg, del Salisburgo, dell'Austria inferiore, dove, per esempio, non possono esistere scuole in lingua diversa della tedesca. Fino a tanto che si continua a fingere che gli sloveni - gente portata qui dal bisogno o dalla politica - hanno gli stessi diritti degli indigeni (cioè degli italiani) gli sloveni costituiscono un pericolo per il carattere nazionale italiano di Trieste. Del resto gli sloveni hanno detto tante volte (in giornali nazionalisti e in opuscoli socialisti) che l'italianità di Trieste è un artificio, una favola, un fatto dubbio che essi distruggeranno. 2) Trieste città conta (fine 1913) 163.372 abitanti; Trieste suburbio 66.901. L'Altipiano (che si potrebbe chiamare la provincia di Trieste) non conta che 9460 abitanti. Secondo il censimento «rivisto» dalla Luogotenenza, a Trieste città alla fine del 1910 c'erano (senza i regnicoli) circa 96.000 italiani e circa 18.000 sloveni. Naturalmente le cifre non hanno sempre lo stesso valore: pesano in tempo di censimenti e di elezioni; nella vita economica hanno valore diverso: a Trieste città i 18.000 sloveni (veramente il censimento prima di essere «rivisto» ne dava una cifra di molto minore) sono nella massima parte dipendenti, serve, portinai, guardie di p. s., di finanza, carcerarie, facchini, ciabattini ecc., con le loro famiglie; e sono per la maggior parte venuti d'oltre monti, quindi non hanno radici nel paese, che per loro è straniero. 3) Francesco Petrarca si innamorò di Laura de Noves, moglie di Ugo di Sade, il venerdì santo del 1327, ad Avignone.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.8.

Ogni giorno una. Fra pedone e fabbricante d'automobili:

— Dev'essere una sensazione ben terribile quella di schiacciare un corpo umano!

— Non però colla mia marca. Si sente appena leggero sussulto.

TEATRI

La prima rappresentazione del Circo Charles

Per avere una pallida idea dell'entusiastico e meritato successo ottenuto iersera dal Circo Charles, diremo subito che l'enorme anfiteatro costruito ieri stesso contiene 7000 posti a sedere, tutti numerati e che ieri sera i vuoti si potevano contare sulle dita. Una folla enorme già fino dalle 7 si era riversata in via Miramar, presso la via S. Teresa, e fino alle 11.15 stazionò sulla via e dinanzi agli ingressi del Circo la facciata del quale era fantasticamente illuminata da un migliaio di lampadine elettriche. Sul palco dell'antiportico suonava un'ottima orchestra. Il pubblico che ieri sera riempì i palchi e tutti gli altri posti era veramente quello, per numero e per eleganza, delle grandi «premières».

L'anfiteatro è quanto di più comodo e anche di più elegante che si possa desiderare. Luce elettrica in abbondanza, corridoi per recarsi al posto, comodi e larghi, personale pronto ed accorto per accompagnare subito il pubblico al posto destinato; un'organizzazione insomma perfetta, in grazia della quale non si ebbe a verificare il minimo incidente.

Il variato, ricco e interessantissimo programma fu superiore ad ogni aspettativa e non è esagerato il dire che esso fu semplicemente grandioso. Con una puntualità cronometrica, e per noi inusitata, lo spettacolo incominciò all'ora stabilita, cioè alle 7.30 precise, e con un susseguirsi rapido e regolare si svolse con la massima precisione, senza bisogno di ordini, di chiamate o di squilli di campanello per chiamare in circo gli artisti.

Passando alla cronaca dei singoli numeri del bellissimo e attraente programma notiamo anzitutto che i due corpi musicali del circo stesso sono veramente eccezionali, dato lo... scartamento ridotto delle bande primitive degli altri circhi. Il celebre saltatore a cavallo, Ghezzi, aperse lo spettacolo, quindi il signor Benoit Ahler presentò otto stalloni morelli in libertà, bellissimi e ben ammaestrati. Interessanti e nuovi i camelli siberiani e le bellissime zebre del signor Ferry Rappa; e superbi gli otto elefanti del signor Fernando, i quali eseguiscono degli esercizi sorprendenti; bellissimo nella sua... orrenda bruttezza, «Nora», il primo ippopotamo ammaestrato. caratteristici e di grande effetto i Proserpi nella loro troika e cavalcata russa, danzatori e acrobati eccezionali; nuova e originale una «troupe» cinese nella quale emergono alcuni esercizi d'equilibrio e di acrobatismo, nonchè gli esercizi eseguiti da alcuni di essi attaccati per i capelli. Straordinario ed imponente il «numero» dei 20 leoni e leonessa presentate dall'intrepido domatore Mr. Arengo, il quale anche dinanzi a tre superbi esemplari iersera parecchio nervosi mantenne il suo imperturbabile coraggio.

In seguito ad indisposizione sopraggiunta, il domatore signor Wagner non potè presentare l'enorme gruppo delle 17 magnifiche tigri del Bengala, che però saranno presentate oggi. La elegante signora Charles presentò le nove celebri foche ammaestrate, che suscitarono la più viva ammirazione del pubblico. Una carovana d'indiani presentò una serie di esercizi meravigliosi, come il fuoco che «senza fuoco» esce dalla bocca di un sacerdote indiano, e la sparizione senza trucchi apparenti, di un uomo in una cesta posta dinanzi al pubblico. Bella e originale una «troupe» araba, della quale fanno parte dei saltatori meravigliosi. Lo spettacolo si chiuse con una pantomima spettacolosa con la partecipazione di pelli-rosse e «Cowboys», molto movimentata e di bellissimo effetto.

All'uscita dall'anfiteatro il pubblico godette uno spettacolo emozionante. All'esterno del Circo era stata eretta una lunga antenna di circa 18 metri d'altezza, raffigurante l'albero di un bastimento sulla cima della quale si trova una piattaforma su cui poggia una duplice scala. Su questa, a oltre 20 metri dal suolo, si videro lavorare tre audaci ginnasti, i tre Blackburns, il cui esercizio è davvero emozionante, poichè per alcuni minuti essi si trovano con la morte sotto i piedi, dato che non è posta nessuna rete per salvarli da una caduta.

Il pubblico che sfollava, come aveva entusiasticamente applaudito tutti i singoli numeri del programma, dopo essere rimasto silenzioso e trepidante dinanzi ai tre audacissimi ginnasti, scoppiò in un applauso caloroso e generale. Fra le parecchie rarità presentate iersera, notiamo ancora moltissimi cavallini nani, di forse 60-70 centimetri d'altezza, e due uomini nani, i fratelli Dercas, che fecero sbellicare dalle risa il pubblico.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle ore 3.15, la seconda alle 7.30.

★ La Società del tramway, anche nel suo stesso interesse, dovrebbe aumentare il servizio, giacchè quello di ieri fu affatto insufficente.

Teatro Fenice. Il numeroso pubblico intervenuto tributò vivissimi applausi al bravo macchiettista Guerrieri e alla cantante Lily Oltremare. I 4 Varrial entusiasmarono il pubblico coi loro esercizi audacissimi e impressionanti. Divertirono moltissimo poi i Dimitrescu nelle danze e nei canti nazionali rumeni. Core Saroclè come il solito riportò un successone.

«L'uomo senza braccia» protagonista dell'omonimo dramma cinematografico interessò straordinariamente per la sua originalità. Si disfa la barba, si veste e sveste, cuoce il caffè, scrive a macchina insomma compie tutte le necessità della vita sempre coi piedi, che sono di una incredibile elasticità.

Oggi il ricco e variato programma si ripete; Core Saroclè dà la sua serata d'addio e certo il pubblico accorrerà a tributare al valente giovane artista il suo saluto e la sua simpatia. Da qui si reca a Zara scritturato nel Varietà Mestrovich.

Eden. La simpatica, vezzosissima De Lallis continua a mietere allori: a tutte le rappresentazioni viene calorosamente applaudita. E applausi ricevono pure i volteggiatori Fredonis ed i briosi Frascoja. Oggi verrà rappresentato per la prima volta il dramma sensazionale in tre atti «L'ergastolano», lavoro che fu interpretato dai più noti artisti di Parigi, come la Robinne, Napierkowska, Alexandre e Signoret. Verrà proiettata inoltre un'assunzione dal vero: «La vallata di Chamounix». Sono ammessi anche i ragazzi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La sonnambula». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 8.45-11.15. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8.30-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

No guardia: imbroglione!

La guardia udì gridare. Le grida provenivano dalla via Valdirivo, ed il funzionario, che si trovava in via della Caserma, corse in tale direzione per vedere cosa stesse accadendo. E trovò un uomo sulla cinquantina, decentemente vestito, che contrastava clamorosamente con una donna ferma sulla soglia di una casa.

— Cossa xe nato? - domandò la guardia.

— Arresti subito questa donna! - intimò esaperato lo sconosciuto.

— Perchè? Che cosa ha fatto?

— Lei l'arresti, e basta!

— No, signor mio, no basta. Mi devo saver parcossa che fazzo i aresti.

Intervenne allora la donna:

— Mi son sposada, - disse - mi son una dona onesta e speto mio marì; che 'l xe fora de casa. Sto individuo el me ga ciapà pal brazzo e ancora el ga ragion lu...

La guardia allora ammonì il bel tomo ad allontanarsi, ma colui tornò a strillare ingiungendole di arrestare la donna. Alle corte: finì col farsi arrestare. E, mentre veniva condotto al Commissariato di via dei Bachi, siccome, in seguito alle sue violenze, la guardia gli aveva applicato le castagnole, gridò al funzionario:

— Lei non è una guardia, è un imbroglione!

Per questo fatto, l'individuo, tale Giovanni Kokalic, fu deferito al Giudizio distrettuale. Il dibattimento ebbe luogo ieri mattina.

Il Kokalic non si riconosce colpevole. Dice di aver perduto la pazienza quando udì la guardia chiedere al commissario se doveva applicargli le semplici castagnole o i ferri (?). Quindi sostiene che la guardia lo fraintese.

Il funzionario, Francesco Rolic, fa una chiara esposizione del fatto ed afferma che fu ingiuriato dal Kokalic mentre si trovavano in via Chiozza.

Il rappresentante del P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna l'imputato a 10 corone di multa.

Per rimanere a Trieste

Due anni fa, Giovanni Vrabec, era in servizio militare e, siccome temeva di venire allontanato da Trieste, si rivolse ad un suo superiore, tale Francesco Fast, quartiermastro, e gli esternò le sue angustie.

— Ci tiene proprio molto a rimanere a Trieste? - gli chiese il superiore.

— Altrochè: faria de tuto pur de restarghe. Qua go la famiglia...

— La fidanzata...

— Anca, anca. Chi sa dove che me toCaria andar a finir.

— Senta: io non le dico nulla di positivo, ma le assicuro che mi occuperò della

CIÒ CHE DISTINGUE L'ODOL da tutti gli altri dentifrici, è la sua sorprendente azione prolungata che, con tutta probabilità, deve essere attribuita al fatto che l'Odol, durante lo sciacquamento della bocca, penetra in certo qual modo nelle mucose della bocca e nei denti, impregnandoli e coprendoli di uno strato antisettico, microscopicamente sottile, ma pur denso, che esercita la sua azione ancora per parecchie ore dopo l'uso. Nessun altro dei preparati per la cura quotidiana della bocca, possiede quest'azione prolungata, la quale procura a coloro che fanno uso giornaliero dell'Odol, la certezza che la loro bocca è preservata dall'azione dei fermenti e dei microrganismi della decomposizione, distruttori dei denti.

Charles
TRIESTE, VIA MIRAMAR 31
Telefono 81-3.
SPETTACOLO SENSAZIONALE!
3½ Oggi, Mercoledì nonchè Sabato e Domenica DUE rappresentazioni 7½
ESPOSIZIONE SPECIALE CHARLES
dalle 9 ant. alle 6.30 pom.
Giardino Zoologico
(oltre 400 animali esotici)
Vendita biglietti e posti: nella Specialità Tabacchi, Corso, oppure dalle 9 in poi, ininterrottamente, alla Cassa del Circo.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— o —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

CURATE I VOSTRI PIEDI!
Non più sudore ai piedi e non più cattivo odore
PREPARATO COSMETICO
cent. 70 „PANAX-PASTA" cent. 70
impedisce il sudore e rende comodo il camminare.
In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Viene usato con ottimo successo presso l'i. r. Armata e Gendarmeria dell'Austria-Ungheria. - Spedizione in tutte le parti del mondo! Fabbrica di preparati cosmetici e dietetici.
Fr. Witek & C.o
Vienna XIV, Graumanng. 7. Praga II, Wasserg. 19.

FABBRICA BIRRA S.A. TRIESTE
ADRIA
OTTIMA FRA LE BIRRE

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstr. 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Avviso d'apertura
della Filiale della
Banca Provinciale Istriana
in Laurana
Banca e cambiovalute; accetta versamenti a risparmio ed in contocorrente; compera e vende valori, valute, monete e divise; procura cauzioni matrimoniali per militari; sovvenziona carte, valori e merci; accorda crediti edilizi ed in contocorrente ecc. ecc.

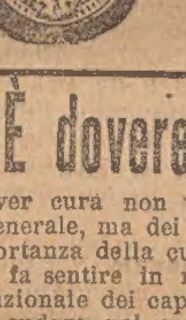
Primaria Società di Assicurazioni Vita
cerca abile produttore
verso emolumento fisso, diaria ed altre provvigioni.
Offerte con referenze sub „Assicuratore" al „Piccolo".

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
Traversata di mare in tre ore.
Saloni di I, II e III classe. -- Telegrafia senza fili. — Ogni comfort moderno.
Da Trieste (molo S. Carlo) ogni giorno alle 8 ant.; da Venezia (Bacino S. Marco) tutti i giorni eccettuato le domeniche, alle 14; di domenica alle 19.
inoltre, col piroscafo a doppia elica „G. WURMBRAND"
da Trieste, ogni sabato alle 2 pom. e ogni domenica alle 5 pom.; da Venezia ogni domenica e lunedì alle 9 ant.
NB. Il servizio dei due piroscafi è combinato con quello della linea lloydiana notturna esercitata coi piroscafi «Almissa» e «Metcovich», in partenza ogni mezzanotte tanto da Venezia che da Trieste.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, Piazza della Borsa 12, il Lloyd a. Ufficio Pass. e presso i diversi uffici di viaggio nonchè al casello sociale al molo S. Carlo.
(A norma del regolamento d'esercizio).

MARIO BONNARD
il sublime protagonista, l'esimio attore della grandiosa film teatrale: «Ma l'amor mio non muore!»
continua
ad attirare in folla il migliore Pubblico triestino con la sua nuova grande interpretazione:
Fiori d'amore, fior di dolore...
per opera, come sempre, magistrale, della potente casa «Gloria» di Torino.
N.B. Ci teniamo ad avvisare i nostri distinti frequentatori che, secondo la loro volontà, nel nostro elegante Salone furono applicati due potentissimi ventilatori, sicchè il locale è perfettissimamente il più fresco ed arieggiato di Trieste.
Teatro Cine - Palace Hôtel.

Fabbrica mobili Orowan, Graz
Locali di vendita: Gleisdorfergasse 6-8 Fabbrica: Ueberfuhrgasse 4

Grandiosa scelta! Bassissimi prezzi!
Completi arredamenti per casa dal genere più semplice al più fino
Splendido catalogo illustrato verso invio di Cor. 1.— franco. Ad impiegati regi superiori, si accordano anche pagamenti rateali.

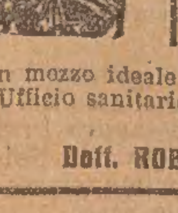


IL PIÙ GRANDE E ASSORTITO
Negozio in orologeria svizzera, argenteria e gioie
A PREZZI RIDOTTISSIMI, trovansi presso la ditta
VITO de GIOIA, Piazza Grande 4, Palazzo Municipale, Tel. 26
Assumonsi ordinazioni secondo lo stile dei mobili e qualunque riparazione, garantendone il lavoro.

È dovere di una buona madre

aver cura non soltanto del corpo dei propri figli, in generale, ma dei loro capelli in particolar modo. L'importanza della cura dei capelli, cominciata nell'infanzia, si fa sentire in modo benefico fino a tarda età. La cura razionale dei capelli consiste nell'allontanare la polvere e il sudore, nel proteggerli da altre malattie contagiose della pelle, alle quali sono esposti continuamente i fanciulli per il contatto coi compagni di scuola e di giuoco. Bisogna quindi eliminare tutto ciò che ne è la causa, derivante dalla decomposizione del cuoio capillare: caduta dei capelli. È necessario disinfettare il cuoio capelluto ed i capelli; e questa pulizia e disinfezione settimanale viene fatta, come si sa per esperienza, meglio di tutto mediante lo «Shampoon colla testa nera», esperimentato migliaia di volte, con grande vantaggio. I capelli acquistano vigore e si mantengono abbondanti, morbidi e lucidi. Lo «Shampoon colla testa nera» costa 30 cent. al pacchetto anche con l'aggiunta di rosso d'uovo, catrame e camomilla. Acquistando 7 pacchetti, se ne riceve uno gratis. — Si adoperi regolarmente l'«Emulsione Peruy» contro la precoce canizie, per promuovere la cresciuta dei capelli, ed anche per rendere più facile la pettinatura dopo aver lavata la testa. Una bottiglia grande Cor. 2.—, una bottiglia di prova cent. 80. In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi da barbiere.

Deposito generale per l'Austria: Felix Griensteidl, Vienna I/1 Sonnenfelsgasse
Unico produttore: Hans Schwarzkopf G. m. b. H., Berlino N. 37



„EPILATOIRE"
Depilatorio per distruggere i peli superflui
della faccia, delle mani, delle braccia, ecc. I peli così distrutti non ricrescono più. Una bottiglia grande Cor. 20.— una bottiglia piccola Cor. 10.—
Tintura per i capelli "FO" nuovamente perfezionata
un mezzo ideale e innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio sanitario e brevettato. Una scatola grande Cor. 10.— una scatola piccola Cor. 6.—
Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

...ccenda. Sono riuscito già parecchie altre volte a far felici soldati che si trovano nelle sue condizioni.

— El se ocuparà?

— Stia sicuro, ma, ripeto, non le assicuro l'esito.

Il Vrabec, felicissimo di aver trovato ...i protettore, regalò al compiacente suo ...periore una banconota da dieci corone; ...ù tardi, poi, allo scopo di rinfrescargli ... memoria, glie ne passò una da cinquanta corone! Ma, ahimè, consumò il ...naro inutilmente, poichè alla partenza ...lla sua compagnia pure lui dovette abbandonare la piazza. Tale circostanza ...nvinse il Vrabec che il Fast non si era ...nomamente occupato della cosa e, appena fu in condizioni di poterlo fare, denunciò la cosa al Giudizio distrettuale.

...pretore fissò il dibattimento, ma il ...st non si trovava più a Trieste: si era ...sferito a Pilsen. Scoperto il suo indirizzo, poi, il pretore gli inviò l'invito a ...mparire in Giudizio.

Il dibattimento ebbe luogo ieri mattina. ...giudice, data lettura dell'accusa, comunica che, invece di comparire all'udienza, l'imputato ha mandato una lettera. Con questa il Fast chiede che, non ...tendo egli sobbarcarsi le spese di viaggio, il dibattimento venga tenuto a ...lsen.

Il P. M. propone che il dibattimento ...bia il suo corso e che venga tenuto in ...ntumacia.

Il giudice accoglie la proposta e passa ... interrogare il danneggiato.

— Lei, dunque, diede complessivamente 60 corone al Fast?

— Sì, signor.

— Fu lui a chiederle il danaro?

— No, mi ghe lo go dà de mia volontà ...r spingerlo a ocuparse de la facenda.

— Ma il Fast gli fece comprendere che ...leva essere compensato?

— No.

— Lei è certo che non si è occupato ...fatto per farla rimanere a Trieste?

— No so mi.

— Dunque è possibile che se ne sia ...cupato e che non sia riuscito nell'intento?

— Pol darse.

— Ma in questo caso non si può par...re di un ingannevole raggiro, di una ...uffa: lei ha dato il danaro spontaneamente e non può escludere che il Fast si ... occupato per ottenere quanto a lei ...emeva.

Chiusa l'assunzione delle prove, il giudice cede la parola al P. M., il quale chie... l'applicazione della legge. Il giudice, ...rò, basandosi sulle risultanze processuali, pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht.

Borseggiatori alla sbarra

Eugenio Barich e Francesco Sivitz sono ...cusati di avere nel pomeriggio del 12 ...rrente avvicinato un individuo che ...rmiva su di un sedile, in uno dei due ...ardinetti di piazza della Stazione e di ...er tentato di borseggiarlo. Il dormiente, ...rimasto sconosciuto, avrebbe avuto in ...ccoccia 80 corone.

I due imputati si protestano innocenti.

— Ierimo là, no, - dice il Barich - e, come tuti i banchi i iera ocupai, gavemo tentà de sentarse su quel che ser...va de leto a quel pandolo.

— Lui i doveva arestarlo - osserva il ...ivitz -; i banchi i xe fati par sentarse, ...r ciapar l'aria e no par dormir.

— La guardia sostiene di avervi visti ...attitudine di chi sta per rubare.

— Cossa el vol mai che capissi la ...ardia: gnanca noi no podemo capir ...ando che uno ga intenzion de... la...rar.

Viene introdotta la guardia, Antonio ...auletich. Questa afferma di aver visto ... Barich mentre stava palpeggiando le ...accoccie del dormiente.

— Par sbutarlo in là - esclama il Ba...ich. - Bisognava pur che le toco: no po...evo smacarlo via come Sanson suflan...ghe sora: logico, ah?

...Logico, ma non convinse il giudice, il ...uale condanna entrambi gl'imputati a ...re settimane d'arresto.

È proibito di.... toccare!

Passavano, i due americani, per una ...uzza di città vecchia, ed erano entrambi alquanto brilli. Brilli e, di conseguenza, allegri. Giravano intorno alle vestali ...i convenute in attesa d'amatori e, sebbene non conoscessero l'italiano, s'ingegnavano ad indirizzare qualche parola ...lante alle donnine.

Ad un tratto si udì un urlo d'indignazione. Che cosa era accaduto? Una donna, non una di «quelle», mentre stava ...traversando la via, era stata avvicinata da uno dei due americani ed era ...ata da questo - come diremo? - accarezzata un po' audacemente. Vi figurate lo ...degno della donna? La si era confusa ...n quelle altre, e tale circostanza la ...se inviperita. E gridò come un'indemoniata. Comparvero le guardie, le qua... conosciuto il motivo di quel pandemo...o, procedettero all'arresto dei due ...mericani.

Ieri mattina fu tenuto il dibattimento. ...l'imputati, Giovanni Burgo, di 24 anni, Santo Barientos, di 25 anni, entrambi ...arinai, si protestarono innocenti. La... ...anneggiata, però, Maria Kreinik, abitan... in via di Crosada N. 12, conferma l'ac...usa e precisa che a giuocarle il brutto ...ro è stato il Burgo. Su tale base, il giu...ice condanna l'intraprendente Don Gio...anni americano a cinque giorni di ar...esto ed assolve il suo compagno.

★ Giudice il dirigente dott. Zaccaria; ...appresentante il P. M. il dott. Picciola.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. A. Crivellari da Venezia con 84 pass., «Tirolo» cap. M. de Nardo da Jaffa con 545 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 186 pass., «Trieste D» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 78 pass., «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 21 pass., «Ida» cap. A. Martinolich da Montreal e Marsiglia, «Szeged» cap. S. Peterdi da Santos, scali e Fiume, «Carpano» cap. G. Ferrari da Arsa, «Orsova» cap. R. Kerberer da Fiume, «Szapary» cap. A. Sichich da Tunisi e Catania; il veliero «Sabadino» cap. E. Matkovich da Lussinpiccolo.

Il piroscafo italiano «Egeo» cap. G. Bartolomei da Genova e Ancona.

Il piroscafo ellenico «Proteon» cap. M. Mavromatis da Tolone.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Palacky» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Ancona, «Bosnia D» per Metcovich, «Adria» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» arrivò il 12 a Barcellona, «Absirtea» il 12 a Rotterdam, «Tergestea» il 13 a Brake, «Maria Racich» caricherà a Cardiff per Ancona 6000 tonn. a 7 s. 7½, «Bar. Edm. Vay» arrivò il 10 a Marsiglia, «Arpad» il 9 ad Orano, «Szent Istvan» l'11 ad Anversa, «Atlantico» passò S. Maria di Leuca l'11 diretto a Trieste, «Robenia» partì il 9 da Methil per Venezia.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 13 da Colombo per Aden, «Maria Valeria» il 13 da Aden per Suez, «Silesia» arrivò il 13 a Yokohama, «Numidia» (S. A.) proseguì il 12 da Colombo per Madras.

Verso la serrata del cantiere di Monfalcone

Monfalcone 14. I licenziamenti al Cantiere navale triestino continuano quasi giornalmente alla spicciolata. Ieri l'altro furono licenziati 101 e ieri 150 operai appartenenti alle varie categorie. Dei 2600 operai ne furono licenziati fino ad oggi circa 1800, per modo che l'odierno numero di lavoratori è ridotto ad 800, per i quali la direzione esborsa a titolo di mercede circa 6000 corone al giorno, mentre quando il cantiere era in piena attività l'importo giornaliero che veniva conteggiato per mercedi agli operai si aggirava sulle 20.000 corone, rispettivamente cor. 120.000 alla settimana e cor. 520.000 al mese.

Questa somma ingente oggi è ridotta rispettivamente a circa 152.000 cor. al mese, 36.000 cor. alla settimana ed a 6000 cor. al giorno. Quindi si ha una diminuzione giornaliera di mercedi di circa 14.000 cor. al giorno, rispettivamente corone 84.000 alla settimana e cor. 360.000 al mese.

Il danno derivante alla città da questo stato di cose è incalcolabile; perciò nell'interesse generale sarebbe ardentemente desiderabile che il più importante opificio industriale cittadino venisse rimesso nella sua piena attività al più presto possibile. E con un po' di buona volontà dall'una e dall'altra parte non sarebbe difficile di appianare il conflitto.

★ Domenica scorsa, presenti 35 congressisti, fu tenuta l'annunciata adunanza generale ordinaria dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati di Monfalcone. Il direttore della Cassa prof. Orlando Inwinkl lesse la relazione virtuale, statistica e finanziaria della gestione 1913, dalla quale risulta che, mentre l'utile netto del 1912 importava cor. 25.180.91, quello del 1913 ammonta a cor. 34.480.57; che il numero medio dei membri assicurati della Cassa nel 1912 ascendeva a 7013, invece nel 1913 lo stato medio di presenza fu di 8054 affiliati, di cui 6993 maschi e 1061 femmine, quindi si ebbe un aumento di 1041 assicurati. Questi sensibili aumenti derivano quasi esclusivamente dal centro industriale di Monfalcone, e ciò in seguito allo sviluppo del Cantiere navale triestino e alla costruzione ed inizio dell'esercizio delle Officine Adria, poichè dell'introito complessivo di contributi versati dall'intero distretto di cor. 354.162.21 (nel 1912 tale cifra era di cor. 274.338.42) la sola città di Monfalcone contribuì nel 1913 con cor. 231.602.33 in confronto di cor. 175.775.92 versate nel 1912.

L'assemblea approvò il bilancio come presentato. Quindi si passò alla distribuzione delle cariche. A membri effettivi della Giunta di sorveglianza furono eletti, per gli operai i signori Giovanni Lonzar, Giulio Dal Lago, Antonio Colausich e Giuseppe Fumis; a sostituti Rodolfo Pauletig e Pietro Contin. Per i datori di lavoro, a membri effettivi, i signori Giuseppe Piapan di Monfalcone e Giuseppe Bugatto di Aiello; a sostituto Aristodemo Davanzo di Monfalcone. A membri del Giudizio arbitramentale furono nominati i signori Giuseppe Scabar, Giacomo Fontanot, Giacomo Boschin, Giovanni Zink e Rodolfo Bait.

★ Domenica prossima alle 7.30 pom. si terrà in piazza del Municipio un pubblico giuoco di tombola a favore del fondo sociale della Società di abbellimento. Le vincite sono fissate a corone 80 per la cinquina, corone 160 per la prima tombola e corone 100 per la seconda tombola. Prima e dopo il giuoco vi sarà pubblico ballo, pure in piazza, al quale suonerà la banda cittadina. Alla sera saranno accesi dal pirotecnico triestino signor Giorgomilla parecchi fuochi artificiali.

Chiusura dell'asilo infantile a Neresine

Neresine, 12. Oggi con numerosissimo intervento si svolse nella sala maggiore del Circolo nazionale la consueta festa dei bambini dell'asilo della nostra Lega. I piccini, guidati dalla maestra Maria Zuclich, svolsero un simpatico programma e furono rimeritati da vivissimi applausi. Prima e dopo la festa suonò allegramente la nostra fanfara.

★ In questi giorni la civica Rappresentanza tenne un'importante seduta. Fu data la sanatoria all'Esecutivo comunale per la spesa per la regolazione e lastricazione della piazza, per la costruzione della nuova canonica, per la regolazione del nuovo cimitero e per la costruzione della caserma per la gendarmeria, nella spesa complessiva di cor. 44.600.

★ In questi giorni abbandonò Neresine l'egregio medico comunale dott. Nicasio Alacevich, che funse fra noi, con generale soddisfazione, il suo munere per due anni facendosi molto ben volere dalla popolazione. Si reca ad assumere il posto di medico comunale di Cherso.

Furto in chiesa a Pirano

Pirano, 13. Sabato scorso il santese della chiesa di San Giovanni avvisò le guardie che erano state scassinate durante la giornata le cassette dell'elemosina di detta chiesa. Le guardie avviarono indagini ed in una visita subito praticata nelle altre chiese trovarono un individuo dal fare sospetto, benchè stesse in atteggiamento di intensa preghiera. Interrogato si confuse e tradotto al corpo di guardia fu trovato in possesso di alcune corone in spezzati, evidentemente provenienti dal primo scassinamento. Difatti più tardi si confessò reo e disse di aver rubato circa 9 corone. Egli è certo Martino Scherat da Luttenberg. Venne passato agli arresti.

★ L'annunciato comizio che doveva tenersi domenica in questo teatro, dovette essere sospeso per decreto dell'autorità politica. E' già la seconda volta che i mazziniani in due settimane si vedono rifiutato lo stesso permesso per le solite ragioni di ordine pubblico.

★ Iersera la nostra orchestra cittadina tenne il secondo concerto in piazza Tartini che era, se possibile, ancora più affollata della prima sera.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 luglio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.08 a 24.13, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.85 a 96.10, Italia 95.60 a 96.—, Banconote ital. 95.60 a 96.—, Germania 117.75 a 118.15, Banconote germ. 117.75 a 118.15, Rend. austriaca in carta 80.20 a 80.61, Rendita ungherese in oro 4%, 95.60 a 96.—, Rendita austr. in cor. 80.60 a 81.—, Rend. ung. in cor. 78.40 a 78.80, Credit 580.— a 582.—, Italiana 94.75 a 95.75, Staatsbahn 646.— a 648.—, Lombarde 72.— a 74.—, Lotti turchi 203.— a 206.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 80.05, Azioni Credit 579.50, Lloyd a. 525.—, Ferrov. dello Stato 642.50, Lombarde 71.50, Alpine 718.—, Lotti turchi 202.—, Chèques Parigi 95.92. fiacco

BUDAPEST Rendita ungherese 4% 78.05. fiacca

MILANO. Cambio 100.31, Rendita 95.30, Meridionali 516.—, Mediterranee 225.50, Edison 471.—, Commerciali 744.—, Terni 1260, Ansaldo 228.50, Eridania 542.—.

GENOVA. Rendita 3½% 9723, Commerciali 745.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 544.—, Terni 1261.—, Ansaldo 228.50, Savona —.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 79.80, Rend. aust. arg. 82.50, Rend. aust. oro 84.30, Rendita ungh. oro 4% 80.—, Azioni Credit aust. 184.37, Lombarde 15.50, Ferrate dello Stato 140.50, Vienna breve 84.72, Parigi 81.35, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 100.37, Cambio Italia 81.—, Laurahütte 140.25, Lotti turchi 109.—, Rubli in banconotte 213.90, Diconto Commandit 183.87. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 77.85, Rendita aust. argento 83.50, Rendita aust. oro 84.80, Azioni Credit 184.40, Banca naz. —.—, Ferrate Stato 140.30, Lombarde 15.40, Cambio su Vienna 84.77½, Londra breve 20.50, Parigi 81.42. debole

LONDRA. Consolidati 75¹¹/₁₆, Lombarda 3½, Argento 25⁷/₁₆, Rend. giappon. 93½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.42, Sconto di piazza 2½. irreg.

Dopo borsa Consolidato più fermo 75¹¹/₁₆, Rio 1731.

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98⅝, Baltimore and Ohio 89½, Canadà Pacific 186⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98½, Missouri Pacific 11⅞, Northern Pacific 104½, Pennsylvania 111⅝, Philadelphia and Reading 162⅞, Southern Pacific 96⅞, Southern Railway Com. 23¾, Union Pacific Com. 155—, Amalgamated Copper 69½, Anaconda 31—, U. S. Steel Corp. Com 60⅞. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.25, per dicem. 48.25, per marzo 48.75, per maggio 49.25. calmo

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per luglio 9.40—, per agosto 9.52½, per settem. 9.60—, per ottobre 9.52½, per novem. 9.52½, per dicem. 9.62½. calmo

PARIGI. 14. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.25 calmo, bianco per mese corr. 33⅞, per agosto 34⅛, per ottobre-genn. 32¼, per genn.-aprile 32⅝. Raffin. 66.50 a 67.—. calmo

LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. staz.o

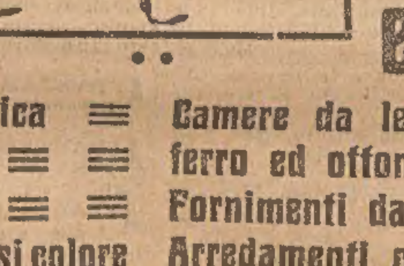
Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato calmo. Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.22, luglio-agosto 7.22, agosto-settembre 7.01, settembre-ottobre 6.79, ottobre-novembre 6.73, novembre-dicembre 6.66, dicembre-gennaio 6.65, gennaio-febbraio 6.66, febbraio-marzo 6.67, marzo-aprile 6.68, aprile-maggio 6.68, maggio-giugno 6.69.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rucichi - Trieste.

RIPARTO CALZATURE.
Unica rappresentanza delle primarie Fabbriche di Calzature garantite
Regal
Popper
Bally
presso
M. WEISS
Trieste soltanto Corso 7 e 9.
Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 4-98

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli.
Principia alle 8 pom. — Principia alle 8 pom.

Ci pregiamo di avvisare i signori automobilisti e motociclisti, che col giorno 10 Luglio a. c. abbiamo aperto, in
Via del Molino grande 16
— un —
Nuovo Autogarage
con abbinata Officina meccanica di precisione
per riparazioni di Automobili, Autoscafi e Motori Diesel. Annessa stazione con ricco assortimento di **Olii e Grassi americani** delle migliori qualità della rinomata Vacuum Oil Company; deposito Benzina della più leggera. Rappresentanza dei rinomati **Pneumatici C. Jenatzy-Leleux di Bruxelles** i quali gareggiano con le prime marche mondiali. Specialità **Pneumatici inglesi Macintosh.**
Giuseppe Matzenik & Giovanni Vidali

MOBILI d'ottone e di ferro

Suste con rete metallica — Camere da letto complete in ferro ed ottone
Letti pieghevoli — Fornimenti da giardino
Letti da bambini — Arredamenti completi per Hôtels, Pensioni, Caffè, ecc. ecc.
Letti di ferro in qualsiasi colore
Letti d'ottone
Prezzi modici. - Facilitazioni di pagamento.
Filiale VALENTIN BERGMANN
Catalogo gratis. — TRIESTE, via Nuova 29.

FRATELLI STRUKEL
Trieste, Via S. Antonio 12.
Grande arrivo BAULI, VALIGIE,
BAULI RECORD in legno di canna
da Cor. 32.— in più.
Borse pelle e tela, Bauli-armadio
Borsette signora, Portamonete,
Portafogli.

UNICO NEGOZIO A TRIESTE
di tutti gli
articoli per alpinisti e cacciatori

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA cerca posto, a giornata oppure stabile. Richieste «Cameriera» al Piccolo. 11532 A
CAMERIERA brava, sa anche cucinare offresi con buoni attestati. Richieste «Carla 11617» Piccolo. 11617 A
DOMESTICA slovena, pratica, sana, cerca posto. Rossetti 16, porta 2. 11770 A
FAMIGLIA piccola o signora sola cerco, che mi prendesse in servizio (benchè con bambina di 11 mesi) senza paga. Offerte «Caterina» Piccolo. 11628 A
RAGAZZA tedesca, 21 anni, cerca posto presso distinta famiglia italiana per accudire a bambini di almeno 2 anni. Desideransi risarcimento spese viaggio e buon trattamento. Scrivere a Gisella Sawari, presso Hofmeister, Graz, Wienerstrasse 145. 95609 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA, sarta perfetta cercasi prontamente. Presentarsi dalle 4-5 pom. via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) angolo via Livaditi. 11445 B
CAMERIERA che sappia bene cucinare e stirare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7197 B
CUOCA semplice cercasi prontamente. Paga corone 40. Indirizzo al Piccolo. 7334 B
CUOCA non vecchia, capace, onesta, cercasi con attestati. Indirizzo Piccolo. 7333 B
CUOCA fina trova pronto collocamento, buon salario. Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 7238 B
CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi subito per distintissima famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 2 oppure dalle 4 alle 7. Indirizzo al Piccolo. 5003 B
CAMERIERA semplice, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 11721 B
CAMERIERE celibe, cercasi per primario caffè in provincia; ottime condizioni. Presentarsi oggi dalle 12 alla 1, presso Stefanutti, caffè Moncenisio. 13406 B
DOMESTICA giovane o prestaservizi che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piazza San Giovanni 4, I, porta 11. 7342 B
DONNA cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 11754 B
DONNA di servizio per tutti lavori di casa, per tutto giorno, cercasi. Presentarsi mattina 9-12. Via Guardia 29, II. 7244 B
DOMESTICA capacissima tutti i lavori di casa e cucinare cercasi. Via Campanile 21, I piano, sinistra. Presentarsi dalle 8 alle 10. 11680 B
DOMESTICA giovane, brava, ottimi attestati, cercasi prontamente. Zonta 9, primo. 7275 B
DONNA prestaservizi cercasi. Via Nuova 41, Negozio. 7211 B
DOMESTICA con buoni attestati, trova pronto posto. Pendice Scorcola 353. Ottimo salario e vitto. 11626 B
DOMESTICA capace tutti lavori domestici cercasi. Scorcola 508, I. 11310 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 36, terzo, 7; Giacomini. 7040 B
DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi con libretto: Piazza Leonardo da Vinci 2, I, dietro Giardino pubblico. 11540 B
PRESTASERVIZI cercasi, solo mattina, cor. 20, pranzo. Chiozza 51, I. 12016 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12. Rivolgersi: Monifort 8, mezzanino, destra. 1209 B
PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Rivolgersi Piccolomini 9, primo. 11772 B
PRESTASERVIZI cercasi; buoni attestati, San Nicolò 4, porta 6. 11765 B
PRESTASERVIZI cercasi da coniugi soli. Canova 2, porta 15. 7249 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Fabio Severo 25, I, destra; oppure Torricelli 14, II, destra. 7319 B
PRESTASERVIZI cercano prontamente coniugi soli, mattina, dopopranzo. Alfieri 8, porta 16. 11717 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera 33, III, destra. 11750 B
RAGAZZA cercasi prontamente per lavori domestici; mattina, dopopranzo. Navali 8, p. II. 11679 B
RAGAZZETTA cercasi buona famiglia, Via S. Anastasio n. 20, mezanino. 11677 B
RAGAZZETTA dai 12-14 anni cercasi per portare fuori bambina al dopopranzo. Via Bonomo 3, II, porta 9. 7276 B
RAGAZZETTA giovane per lavori leggeri cercasi. Galileo Galilei 8, IV. 11699 B
RAGAZZA cercasi. Via Giulia 9, III, porta 11. 11753 B
RAGAZZA capace, cercasi. Machiavelli 26, II piano. 11652 B
RAGAZZA oppure giovane vedova, italiana, capace tutti lavori casa, trova pronto collocamento presso piccola distinta famiglia. Rivolgersi: via Caserma 13, quarto, porta 19. 12011 B
RAGAZZETTA cercasi per botteghino. Presentarsi dopopranzo via Remota N. 6. 11454 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

DATTILOGRAFA, capace italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Richieste: «Volonterosa 7280» al Piccolo. 7280 C
GIOVANETTO tedesco, ottima famiglia germanica qui residente, conoscenza italiano, assolse quattro reali tedesche, volonteroso, offresi praticante serie ditte ingrosso o dettaglio. Offerte «L. M.» Piccolo. 7224 C
MEDIATORE stabili, molto onesto, favorevolmente introdotto, offresi qualunque operazione difficile detto ramo. - Scrivere «Capacissima 12012» Piccolo. 12012 C
PORTINAI, marito, moglie, con bambino, per agosto, offronsi. Scrivere «Portinaio» Piccolo. 7246 C
PIAZZISTA con cauzione offresi per la vendita di qualsiasi articolo. Richieste sub «Venditore» Piccolo. 11739 C
RAGAZZO praticante per scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7246 C
SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via del Toro 8, I, destra. 7132 C
SARTA bravissima offresi a giornata commissioni in qualche negozio possibilmente lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7194 C
STUDENTE universitario, venticinquenne, con pratica commerciale, cerca occupazione per alcune ore giornaliere, eventualmente impartirebbe lezioni. Offerte «Filologia romanza» Piccolo. 7302 C
SIGNORINA distinta, media età, paziente, pratica viaggiare, accompagnerebbe signora, bambini, viaggio, stazione cura. Scrivere: «Affettuosa» Piccolo. 7296 C
SIGNORINA, provetta sarta, già proprietaria lavoratorio, andrebbe lavorare giornata. - Scrivere: «Esattezza 7295» Piccolo. 7295 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

...l segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(78)

Giunte a poca distanza del Dedalo, osservarono una folla di gente, per la maggior parte composta di monelli, che si ...igiava innanzi al cancello, vi si arram...icava e faceva un chiasso indiavolato.

...Voglio vedere che cosa c'è di nuovo! - ...isse la vispa Giannina, e senz'altro si ...mise a correre verso la folla: Teresa la ...eguì a passo più misurato.

La notizia che l'agente di polizia Tat...on, da tutti creduto dapprima il signor ...tranieri, dottore di Oxford, aveva in nome della legge, perquisito il Dedalo, era ...stata per Foxwood un fulmine a ciel se...eno.

La curiosità di costoro spiaceva però all'agente di sir Karl, lo Smith. Principiò ...coll'ammonirli paternamente: poi li ...strapazzò e finalmente, attraversando la ...ia, cominciò a menar staffilate di qua e ...lì là, con una frusta che teneva in mano. La marmaglia, urlando e gridando, se la ...diede a gambe.

In quel punto si spalancò il cancello e ne uscì mistress Grey coi capelli in disordine e con la faccia sconvolta, gridando che il bimbo aveva le convulsioni, che voleva subito il dottor Moore e non aveva alcuno da mandare per lui.

— Corro io per il dottore, sono sua figlia - disse fermandola la Giannina. - Ponete intanto il bimbo in un bagno caldo. E' il rimedio migliore per le convulsioni. Verrei dentro ad aiutarvi se qualcun altro volesse andare pel babbo.

Mistress Grey rientrò speditamente e chiuse il cancello in faccia alla premurosa fanciulla, poi la ringraziò con calore e la pregò di correre subito per il dottore: intanto farebbe preparare il bagno dalla donna.

Giannina corse incontro al padre e lo trovò che usciva dal villaggio colla zia, e gli disse ciò che era accaduto.

Il bravo dottore andò difilato al Dedalo, incaricando la sorella di scusarlo presso gli Andinnian.

Era quasi terminato il desinare quando il dottore giunse alla Villa. Il bimbo stava meglio: ma si temeva un secondo accesso. In tal caso il povero piccino non avrebbe potuto resistere: era troppo debole!

Come è facile immaginare, gli invitati non discorsero d'altro, finchè durò il pranzo.

Il dottore compiangeva l'isolamento di mistress Grey, ne ammirava la bellezza, l'indole soave, l'amore materno. Sir Karl rispondeva quando proprio non poteva fare a meno e Lucia stava zitta, tollerando il peso della sua croce in silenzio.

I convitati proseguivano i loro commenti, ma però sentivan che l'ambiente, così geniale da prima, era divenuto raffreddato e triste.

Il buon dottore mangiò un boccone in fretta, bevve una tazza di caffè; poi prese commiato da sir Karl e da Lucia. La sorella fece altrettanto e uscì con lui.

— Andate al Dedalo, nevvero fratello? gli domandò.

— Sicuro, sorella mia!

— Vengo con voi. Sono uscita appunto per ciò. Quella poverina non ha alcuno all'infuori delle persone di servizio; forse potrò esserle di aiuto.

Il dottore sorrise con compiacenza:

— Badate sorella! La gente per bene torce il naso quando si parla di mistress Grey!

— Al diavolo questa così detta gente per bene! Badi ai fatti suoi, io faccio ciò che mi ispira la carità, sia chiunque, la poverina soffre ed io vado da lei!

— Brava sorella mia!

— Quello che non intendo, fratello, si è l'aspetto di Lucia Andinnian. Pare voglia finire consunta!

Alla villa la serata finì assai malinconicamente, ed alle dieci gli invitati si ritirarono. Karl li accompagnò sino al cancello. Assorto nei suoi pensieri, dimenticò il cappello, e dovette tornare indietro a prenderlo; e vide Lucia curva su di una aiuola fiorita.

— Lucia, che fate qui fuori, senza lo scialle?

— Cercavo una rosa.

Egli scelse la più bella che potè trovare e gliela diede dicendole:

— Cara Lucia, capirete che io devo andare là, e non posso dire a che ora tornerò. Hewitt mi aspetterà.

Tanta audacia toglieva il respiro a Lucia.

Karl se ne avvide e sospirò: - Devo fare ciò che posso fare per salvarlo... Lucia, mi pare che voi pure dovreste capirlo. Se il bimbo avesse un nuovo accesso, potrò andare pel dottore. Lo sapete pure che non vi è nessuno che possa uscire di là.

Lucia corse via senza rispondergli e senza guardarlo, inorridita a quella che credeva una sfacciata confessione...

I timori del dottore si erano avverati: il bimbo aveva avuto un secondo attacco di convulsioni, ed era in fin di vita. Giaceva in grembo alla madre: era finalmente tranquillo, ma il suo respiro si faceva sempre più debole; la sorella del dottore, inginocchiata vicino a mistress Grey, si provava a confortarla, e il buon Moore, appoggiato al caminetto, guardava l'infelice con immensa pietà. La Hopley girava adagio per la camera, mettendo un po' d'ordine qua e là, mentre le lagrime le scorrevano fitte sul viso.

La povera madre, china sul figlioletto, fissava su di lui uno sguardo di disperato amore: sapeva che non vi era più nulla da sperare. Il dottore, temendo che la creaturina fosse, all'ultimo momento, ripresa dalle convulsioni e morisse fra gli spasimi, voleva che mistress Grey la affidasse alla sorella, e questa da parte sua, la scongiurava di obbedire al medico. Ma la povera madre strinse più forte quel suo diletto e con voce pietosa disse loro:

— Oh, lasciatemelo fino alla fine! Non me lo prendete. Fra poco egli mi lascierà per sempre!

— Non per sempre, poveretta - rispose con accento solenne mistress Moore: - voi lo rivedrete un giorno lassù.

L'uscio della stanza si aprì in quel momento pian piano: mistress Grey nonostante la sua disperazione se ne accorse, ed alzò il capo con un movimento di spavento. Temette di veder entrare il suo Adamo: colui che doveva celarsi a tutti, pena la vita. Fortunatamente non era lui, era Karl.

— Oh, Karl, egli muore! Il mio bimbo il mio Carluccio muore - gridò l'infelice singhiozzando, dimentica di ogni altro riguardo della sua emozione.

— L'ho saputo con molto dolore, mistress Grey - rispose Karl, che non era esaltato come lei, e si era accorto della meraviglia di Moore. - Sono venuto a vedere se mai potessi esservi utile in qualche modo.

Si mise a discorrere a bassa voce col dottore, e la stanza ritornò silenziosa. Dopo qualche minuto si avvicinò alla creatura morente, pose la mano sulla piccola fronte gelida, come per benedire l'angioletto e stette per un istante pregando su di lui. Quando sollevò il capo disse alla madre:

— Coraggio! egli starà meglio lassù che su questa terra, così irta di spine per alcuni. Dio ve lo prende per risparmiargli le tribolazioni di questo mondo!

Detto ciò, uscì dalla camera.

In una stanza appartata, Adamo s'aggirava come un leone rinchiuso. Vedendo il fratello che entrava, gli andò incontro e con voce in cui si sentivan la rabbia, il dolore, l'impazienza, la commozione:

— Oh, Karl - gli disse. - Quale condizione è la mia! Sono costretto a star chiuso fra quattro mura e non posso nemmeno veder morire mio figlio! Il peggiore tra i rei può chiamare i suoi cari presso al letto di morte! Quel dottore e la sua seccantissima sorella non se ne vanno ancora?

— Essi si fermano per riguardo a Rosa - gli rispose Karl con dolcezza. - Oh, Adamo! se sapeste come sono compreso dei vostri dolori, quanto me ne piange il cuore!

— Tacete! - riprese duramente Adamo - Chi fu mai sventurato come me? Vi è pietà per tutti, fuori che per me? Perchè, perchè punire anche mio figlio?

— E' dura senza dubbio la vostra sorte, fratello; ma Iddio vede le cose in modo ben diverso dal nostro. Forse egli nel riprendersi quell'angioletto ci usa un tratto della sua pietà, perchè vorrà forse toglierlo ai mali che lo attenderebbero nei suoi anni maturi.

H. WOOD.

Continua.

✝

Lauro Ivancich

Capitano del Lloyd i. r.

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **LIA**, anche a nome del figliuoletto **ALDO** e degli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Mercoledì 15 corr., alle ore 5 pom., movendo dalla casa N. 14 di via della Cereria.

TRIESTE, 14 Luglio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutti quei buoni e gentili che, sia con l'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'ultima dimora, vollero rendere tributo d'affetto al suo adorato

ANGELO.

Famiglia ANTONIO MONICO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, splendida calligrafia, occuperebbesi studio avvocato, ingegnere. Offerte: sub «Signorina 130» Piccolo. 11667 C

SARTA capace offresi a giornata cor. 1.50, Richieste «Sarta 11758» Piccolo. 11758 C

TRIESTINO, assolto quattro reali italiane, conosce tedesco, già negoziante indipendente, ammogliato, numerosa prole, incensurato, adatterebbesi qualsiasi lavoro: sorvegliante, pesatore, mezzo facchino lavoro interno, anche provvisoriamente purchè pronto. Scrivere: «Qualsiasi paga» Piccolo. 7340 C

VEDOVA civile, parla perfettamente tedesco e italiano offresi quale custode o portinaia. Offerte sub «Fidata 11633» al Piccolo. 11633 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTI cercansi: visitare famiglie rivendita nuovo pigliamosche «Tango», 40 per cento provvigione. Offerte «Tango» Piccolo. 11518 D

ACQUISITORI abili, Vita, cercansi da primaria Compagnia locale. Offerte sub «Acquisitori» Piccolo. 7122 D

APPRENDISTI meccanici con paga cercansi. - Fabbrica rouleaux, Roiano, Via dei Moreri 72. 11694 D

BONNE italiana o tedesca soltanto con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 7261 D

DIRETTRICE cucina, provetta, diligente, ottimo contegno, molto sveglia, cerca stabilimento. Offerte firmate sub «Orario gravoso» al Piccolo. Indicare servizi precedenti, attestati, età, referenze. 11718 D

FABBRI da banco specialisti nella costruzione cancellate, finestre, ringhiere, ecc., trovano occupazione ad ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7117 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 7199 D

GARZONE modiste cercansi. Via Nuova 41, Mode, Longo. 7212 D

GARZONA verso buona paga e lavorante stiratrici, cercansi. Cavana 13, III. 12008 D

GIOVANOTTO 14-16 anni cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 12017 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Solitario 16, II. 11764 D

INAMIDATRICE per camicie e colli e garzone cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 7322 D

IMPIEGATO giovane, greco, perfetto corrispondente, preferibile se conosce francese cercasi. Offerte con pretese sub «Attivo 7181» al Piccolo. 7181 D

LAVORANTE abile bandaio, lavoro stabile, cercasi. Via Carlo Ghega 2. 11556 D

LA società anonima delle officine austriache Brown-Boveri di Vienna, cerca per l'ufficio tecnico di Trieste capace elettricista, indipendente, che possa comprovare le sue qualifiche a mezzo documenti. Presentarsi personalmente, Riva Pescatori 20, I, fino a tutto 16 corrente. 7218 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7206 D

LAVORANTE falegname per mobili e apprendista cercansi. Via M. D'Azeglio 28. 7347 D

MEDIATORE cercasi per impiego. Verrà bene ricompensato. Offerte «Serio 13» Piccolo. 11663 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi prontamente. Barriera vecchia 23, secondo. 7192 D

MEZZO facchino cercasi per bottega da falegname. Via Ss. Martiri 19. 11632 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta donna cercansi. Via Porta 5. 11615 D

MEZZO lavorante macellaio trova pronta occupazione. Barriera vecchia N. 15. 7070 D

PENSIONATO (non più di 50 anni) cercasi da ditta locale per registratura e lavori consimili, preferito con cognizione croato. Emolumento corone 80 mensili. Offerte dettagliate comprovanti idoneità tale posto, casella posta 462, Trieste. 11603 D

PIAZZISTA bene introdotto salumai, commestibili, macellai cercasi. Scrivere «Assiduo 7327» Piccolo. 7327 D

PRINCIPIANTI per negozio manifatture cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7273 D

PERSONA seria cercasi cui affidare assunzioni fotografie novità. Buon e facile guadagno. Indirizzo Piccolo. 7312 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7270 D

RAGAZZETTO quindicenne cercasi da impresa elettrotecnica. Presentarsi nella mattina dalle ore 8 alle 10, Via Canova 2. 7281 D

RAGAZZO 16-18 anni, cercasi quale praticante per scrittoio. Richiedesi buona volontà. Offerte Piccolo «Attivo 7294». 7294 D

RAGAZZA ventenne sappia italiano, tedesco, cercasi per sanatorio bimbi, a Vienna. Ufficio Sanità 10. 7285 D

RAGAZZO con paga cerca negozio manifatture. Viezzoli Curtolo, Piazza Barriera. 11649 D

RAGAZZO per negozio con paga, cercasi. Barriera Vecchia 8, Trocca. 7262 D

RAGAZZO forte per magazzino assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7315 D

RAGAZZO apprendista «Incisore» cercasi. Via Bosco 8, II interno. 11742 D

RAGAZZO apprendista manifatture cercasi. Carlo Walcher, Malcanton 7. 7323 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7237 D

RAGAZZA sarta da uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7253 D

RAGAZZO cercasi come fattorino: buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7051 D

STIRATRICI cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 11449 D

SARTA pratica commissione cercasi prontamente. Via Nuova 41, vestiti, Martinico. 7200 D

SIGNORINA tedesca o toscana, pratica bambini, colta, ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 7256 D

STIRATRICI garzone cercansi. Via Giulia 48. 7223 D

SARTA giornata, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 2-4, Scussa 5 mezzanino. Rivolgersi: Zakovich. 7331 D

VENDITRICE pratica ramo manifatture cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Pratica 100» al Piccolo. 11726 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

APPARTAMENTO 2 camere, comodo cucina, centro affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Piazza Borsa 1, III. 7205 E

CAMERA ingresso scale, buon vitto, affittasi a impiegato stabile. Chiozza 41, II, sinistra. 11756 E

CAMERA ammobiliata, davanti, due letti, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 11708 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, camerino, soleggiati affittansi persona pulita. Piazza Giambattista Vico 4, I. 11696 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta persona. Giulia 23, primo. 7291 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Ugo Foscolo 16, p. 28. 7292 E

CAMERA ammobiliata, corone 16, affittasi prontamente. Valdirivo 21 secondo sinistra. 11759 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi. - Via Ferriera n. 31, III, porta 8. 7267 E

CAMERE due, ammobiliate, 1-2 letti, gas, affittansi. Torre bianca 29, I. 11664 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Montfort 10, piano V. 7258 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. 11. 11658 E

CAMERA mobili nuovi, ariosa, posizione tranquilla ottimo vitto affittasi prontamente. Via S. Vito 9 primo porta 8. 7348 E

CAMERA grande con comodo cucina, sul davanti, affittasi prontamente. Via Media N. 4, p. IV, p. 17. 11676 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi a giovanetto, corone 16 mensili. Rapicio 8, I, porta tre. 7236 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, con due finestre davanti affittasi. Ruggero Manna 16, porta 5. 7265 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Torricelli 7, II, (sopra Giardino). 11643 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Escluso donne. Piazza Ponterosso 6, IV, porta 17. 12007 E

CAMERA bella, ammobiliata, vitto famigliare, fino, affittasi. Acquedotto 22, pianoterra. 7309 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Gatteri 20, II, destra. 11719 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Chiozza 81, primo. 7321 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto fino affittasi. Caserma 8, terzo. 11704 E

CAMERA bellissima, grande, ammobiliata, buon vitto, affittasi due signori, 80 corone ognuno. Via Boschetto 17, I. 7279 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente per operaio. Acquedotto 31, terzo. 11613 E

CAMERINO con letto affittasi. Giustinelli 6, quarto. 6617 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori presso coniugi. Via Tor S. Lorenzo 6, primo. 7217 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Molino a vento 21, secondo. 11621 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Sette fontane 1, secondo, destra. 7067 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Via Conti 34, II piano, destra. 11619 E

STANZA ammobiliata affittasi 15 luglio. Via del Boschetto N. 38, I, sinistra. 11616 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero ed una ammobiliata, vitto, affittansi. Toro 1, primo piano. 7202 E

STANZA grande, ammobiliata, sul davanti, pulita, con gas, affittasi. Geppa 10, primo. 11629 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11740 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. San Francesco N. 30, porta 4. 11749 E

STANZA quasi ingresso libero, per scrittoio, deposito merci affittasi. Corso 43, secondo, porta 6. 7326 E

STANZA vuota, camerino, comodo cucina, affitta persona sola. Visitare oggi, domani. Indirizzo Piccolo. 7269 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Farneto 28, primo piano. 11681 E

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi. Via Carducci 34, I p., p. 2. 11685 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 11691 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Corso, affittasi prontamente. Beccherie 22, II. 11578 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto affittasi, prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 11584 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Via Piccolomini 6, porta 15. 7282 E

STANZA ariosa, netta, vista al mare, affitta signora. Farneto 58, porta 7. 11705 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 11678 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, scrupolosa pulizia. Barriera 10, II, destra. 11659 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 11674 E

STANZA ammobiliata, grande, bellissima, affittasi unico subinquilino. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 7259 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, pogginolo, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 7228 E

STANZETTA ammobiliata, splendida, chiara, affittasi unico subinquilino. Rossetti 39, IV, 13. 7226 E

STANZA, vitto, illuminazione, riscaldamento, biancheria affittasi prontamente 140 corone presso famiglia tedesca. Giardino pubblico. Via del Ronco 6, porta 18. 7272 E

STANZA bellissima, ammobiliata, per due persone; altra una persona, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Crociera 1, porta 4. 11769 E

STANZE 2, bellissime, ammobiliate, luce elettrica affitta famiglia non mestierante a distinto signore. Fontana 11, secondo. 11653 E

STANZA ammobiliata o vuota, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 11723 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares N. 6, I. 11655 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO chiaro, con letto cercasi per donna; 3 corone settimanali. Offerte «Pulito» Piccolo. 7213 F

CAMERINO ammobiliato oppure stanza in compagnia, con vitto, cercasi per ragazzo quindicenne. - Offerte «Impiegato 11651» Piccolo. 11651 F

CAMERINO ammobiliato, con letto, cerca prontamente ragazza onesta. Offerte «Camerino» Piccolo. 11684 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, eventualmente ingresso libero, I, II piano, cerca distinto signore pel 15 agosto. Offerte fermo posta centrale sub «Stabile». 11627 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, ingresso libero, pressi Kandler, Rossetti, cerca prontamente signore. Offerte sub «Solitudine» al Piccolo. 7230 F

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore, pel 15 agosto. Offerte dettagliate con prezzo sub «Distinto 7311» Piccolo. 7311 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi facili. Via Nuova 19, quarto, vicino Piazza Goldoni. 11738 G

CONVERSAZIONE tedesca darebbe distinto signore, primissime referenze. Offerte «Conversazione interessante» Piccolo. 11735 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III. 11635 G

MAESTRA tedesca-slovena, conosce poco l'italiano, suona pianoforte, cerca dal 20-7 al 15-9 verso piccolo compenso posto in famiglia italiana quale compagna di viaggio oppure per ragazzi. Preferisce Italia. Offerte sub «Lehrerin 253» Piccolo. 7204 G

MAESTRA diplomata italiano, tedesco, francese, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7049 G

STUDENTE ginnasiale darebbe lezioni scolari scuole popolari, preparerebbe esami ammissione prima, seconda ginnasiale. Prezzi modici. S. Michele 35, I. 11253 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 7222 G

STUDENTE istruisce scolari nel tedesco, prepara esami riparazione. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 7290 G

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, offresi istruzione e passeggio bambini al dopopranzo. Ottimi certificati. Richieste: «Energia 7266» al Piccolo. 7266 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro smarrito. Generosa mancia portandolo via Boccaccio 3, V. 7198 H

BRACCIALETTO d'oro con orologio smarrito, venti corone di mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7263 H

CANE piccolo, color caffè, risponde sotto nome «Prinz», smarrito. Generosa mancia portandolo Bazar Spiegl, Poste N. 1. 11654 H

CAPRETTO fuggito via Belvedere. Pregasi portarlo verso mancia Belvedere 232 campagna Acquarolli. 11767 H

LIBRO annotazioni, contenente legittimazioni, biglietto ferrovia ecc., smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7247 H

ORECCHINO con diamantini, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 7245 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4-5 stanze, Acquedotto sino Politeama oppure Stadion sino giardino, bagno, luce elettrica, cercasi per agosto, possibilmente primo o secondo piano. Offerte «Appartamento 7121» Piccolo. 7121 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, cercasi pressi Meridionale, piazza Scorcola oppure centro città. Sub «Prontamente 11741» Piccolo. 11741 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, cercano coniugi con figlia, pel 24 agosto pressi scuole Parini, Ruggero Manna. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 7329 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 3 camere e cucina compreso accessori corone 720; 4 camere corone 800. 10632 L

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, pogginolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, pogginolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7, Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTO Ss. Martiri 26, II piano, ben tenuto, cinque stanze, camerino, cucina, ripostiglio, soffitta, annue 1300 corone. 12984 L

APPARTAMENTO 3 stanze, due finestre, con una finestra sulla via, camerino, bagno, cucina, terrazza, ripostiglio, gas e luce elettrica, in via Pierluigi Palestrina 10, II, affittasi 24 agosto corone 1700, più accessori. 11248 L

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, 4 stanze, bagno, anticamera, 2 camerini, dispensa, terrazza, luce elettrica, gas, subaffittasi prontamente o agosto sottoprezzo. Informazioni: S. Francesco 2, Bonetti, tel. 1662. 6626 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto cor. 900, più accessori. Via Francesco Redi 283 (Chiadino II. Vasta campagna). Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11241 L

APPARTAMENTI d'affittare per il 24 agosto: via Montorsino N. 3, stabile signorile di recente costruzione, con ogni comfort moderno, vista bellissima, soleggiato: 5 camere, grande anticamera, camerino, camerino bagno con accessori, cucina. Via Gelsi 7, stabile recente costruzione: 4 stanze, stanzino, bagno e cucina. Via Donato Bramante 8, appartamento bellissimo, 4 stanze, camerino, pogginolo, cucina. Via S. Vito 36: 3 camere, camerino, camerino bagno e cucina. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, dalle 3-7. 6922 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, pogginoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni, distinte, fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11317 L

APPARTAMENTO via Coroneo N. 13, II, 5 stanze corone 1450 affittasi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II piano; ore 9-1. 11242 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 11243 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Commerciale 407. 7187 L

APPARTAMENTO ammobiliato, d'affittare, due stanze e cucina dal 20 luglio al 1. settembre in via Acquedotto 68, piano IV, sinistra. Visitare tutti i giorni dalle 1-3 pom. 11530 L

APPARTAMENTO 4 stanze grandi, 2 stanze piccole, cameretta, camerino bagno, cucina, soffitta ecc., con grande giardino, affittasi in Villa dal 24 agosto, a famiglia benestante. Mondolfo, Acquedotto 27. 11519 L

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, bella sala, adatto studio, cancelleria, ambulatorio, spaziosa cucina, finestre tutte su piazza S. Giovanni, acqua, gas, luce elettrica, affittasi 24 agosto 2100 corone più accessori. Indirizzo Piccolo. 7043 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi per agosto. Scorcola-Coroneo 724. 7288 L

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, acqua, gas, affittas. prontamente oppure agosto. Capuano 4, II. 7337 L

APPARTAMENTO bellissimo, S. Michele 31, primo, 6 camere, anticamera, cucina, cantina, pogginolo, vista sui giardini, corone 1300, appigionasi agosto. Gerin, via S. Giovanni 7. 7344 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto, via Piccardi Pol 56. Amministrazione Petech. 11747 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Revoltella 63. 11733 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 11574 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A. 11734 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina e bagno corone 900, per agosto. Via Leo 11. 11728 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Cologna 23, via Kandler 1. Amministrazione Petech. 11746 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, via Vasari 19. Amministrazione Petech. 11744 L

APPARTAMENTI due stanze, dispensa, cucina, affittansi 24 agosto, via Madonnina 13. Amministrazione Petech. 11745 L

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente o 24 agosto, via Rossetti 43. Amministrazione Petech. 11743 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, bagno affittansi. Margherita 5. 11730 L

APPARTAMENTI signorili, due, quattro stanze, camerino, bagno, affittansi. Revoltella 61. 11731 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Giulia 74 C. 11732 L

APPARTAMENTO splendido, in casa signorile, tre stanze, camerino, bagno, cucina, con bellissima vista al mare, soleggiato, arioso, ascensore, in prossimità del tramway, subaffittasi per agosto, prezzo mite. Giovanni Boccaccio 29. 7306 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camera bagno, dispensa, cucina, affittasi agosto. Rivolgersi: Caffè Stazione. 7234 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Farneto 10, I, destra. 7250 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino e camerino bagno, gas, luce elettrica, subaffittasi per agosto causa partenza. Via Rossetti 16, terzo, porta 11. 11755 L

APPARTAMENTO due camere, bagno, camerino, cucina corone 650, affittasi prontamente, via Leo 11. 11727 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort, subaffittasi cor. 900. Via Rossetti 6, II, destra. Visitare 3-5. 7268 L

APPARTAMENTI via Piccardi 53, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi buon prezzo. 7203 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini ecc. affittansi via Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 7346 L

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerini, cucina corone 1400 affittasi anche prontamente. Via S. Lucia 6, II, sinistra. 11771 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista sui giardini, Lazzaretto 32, II, 6 stanze, camerino, bagno cucina, soffitta prezzo moderato appigionasi agosto. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 7345 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, camerino, bagno e 3 stanze, camerino, grande pogginolo in facciata affittansi prontamente, via Giulia 69, stabile costruzione, con tutto comfort. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11692 L

APPARTAMENTO otto locali, adatto uso uffici, affittasi agosto. Via Nuova 22, I. 11683 L

APPARTAMENTO camera, cucina cercasi. Offerte sub «Tipografo» posta centrale. 7221 L

APPARTAMENTO chiaro, arioso, 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi Roiano Ermacora 5, dietro chiesa. 11665 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, bagno ecc., posizione la più bella di Trieste affittansi per agosto cor. 1000. Indirizzo Piccolo. 7239 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, cantina, acqua, gas, doghe e luce elettrica, affittansi nuovo stabile via Saltuari 3, angolo Belvedere. Informazioni: Zonta 5, telefono 21-64. 11648 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, comfort moderno affittasi agosto. Via Nuova 19. 11612 L

BOTTEGA lusso affittasi agosto o prontamente, via Lazzaretto vecchio 31. Informazioni Grumula 4, II. 7095 L

BOTTEGA splendida, d'angolo, con ampie vetrine affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 10766 L

BOTTEGHINO due fori adatto per vendita erbaggi, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 11428 L

CAMERE tre, camerino, cucina, comfort, subaffittansi. Foscolo, corone 800. Caffè Bizantino Trampus. 7335 L

CAMERA, cucina affittansi. Via Rossetti N. 16, visitare dalle 3-6. 11620 L

GARAGE d'affittare, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, situato in via Fabio Severo angolo via Ronco. Rivolgersi via Ferriera 20. 111361 L

LOCALE un foro, adatto anche ufficio, affittasi prontamente. - Rivolgersi portiere, via Caserma 17. 11261 L

LOCALE d'angolo, Pondares-S. Apollinare, affittasi anche uso osteria. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9—1. 11244 L

LOCALE metri quadrati 55 affittasi. Via San Lazzaro N. 8. 7219 L

MAGAZZINI grandi e piccoli con impalcato, adatti per pellami, spugne, affittansi prontamente. Androna S. Eufemia N. 5. Indirizzo al Piccolo. 7074 L

MAGAZZINO grande, via Tivarnella N. 3, vicino ferrovia Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7075 L

MAGAZZINETTO interno affittasi corone 240 annue. Rivolgersi D'Azeglio 4, portinaia. 7191 L

MAGAZZINO tre fori affittasi per agosto. Via Cologna 11. 7289 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, 3000 annue, affittasi anche prontamente. Vendesi scrittoio, tavolazzo. Indirizzo Piccolo. 4255 L

MAGAZZINO centrico, tre fori, affittasi prontamente, corone 650. Indirizzo Piccolo. 7319 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 11509 L

MAGAZZINO chiaro con camino affittasi corone 600. Portinaio, Belvedere 32. 11436 L

MAGAZZINO in corte via Gioachino Rossini 30 affittasi. 10767 L

NEGOZIO, porta, finestra, adatto qualsiasi genere affittasi anche prontamente, pigione da convenirsi. Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 11358 L

NEGOZIO magnifico, prezzo modico subaffittasi. Via Campanile 19. 11748 L

STALLA, rimessa e fienile d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 7123 L

STANZE 4, bagno, cucina, subaffittansi, prezzo molto conveniente. Rossetti 16, I, dalle 5-7. 11645 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione Caccia 8, ore 3-5. 11706 L

VILLA affittasi agosto. Rivolgersi Sessa, Via Porta 7, telefono 2161. 11240 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANTICAMERA (arredamento) nuovissimo, laccato, bianco, vendesi prontamente corone 850. Indirizzo Piccolo. 6840 M

ARMADIONE, quadri, secretaire, diversi mobili, terraglie, vendonsi, causa trasloco. Via Cecilia 4, porta 7. 11686 M

ARMADIONE, credenza cucina, due letti buonissimi, modiglioni, drapperia. Indirizzo Piccolo. 7229 M

ANNATE della «Scena Illustrata», da vendere, cedonsi anche seconda lettura. Indirizzo Piccolo. 7284 M

BAGNO, scaldabagno, lavabo, lampade, vendonsi causa partenza. Informazioni: presso Zigliotto, Pietà 3. 7243 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, rarissima occasione. Via Campanile 21, portinaio. 11690 M

BICICLETTA scorrevole, corone 70; macchina fotografica corone 70 con accessori, vendonsi entro giornata. Acquedotto 37, portinaio. 7297 M

BICICLETTA «Puch» quasi nuova vendesi corone 80 causa partenza. Istituto 13, II, sinistra. 11711 M

BAGNO completo, canapè a cantone, tappeto turco grande, lampadari bronzo, altri mobili vendonsi. Portinaio. Via Vienna 4. 11689 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini moderni, vendonsi sole corone 70; stupendo pendantif 55; splendida grande borsetta argento 58. Indirizzo Piccolo. 7195 M

BARILI, damigiane, bastoni manico argento, mastello rame, vendonsi. Barriera 14, porta 23. 7257 M

BAGNO a gas, completo, vendesi; straordinaria occasione. Indirizzo al Piccolo. 7193 M

BIGLIARDO, zoccoli, usato cercasi, eventualmente contraccambiando carambole. Scrivere sub «Bigliardo» al Piccolo. 7214 M

BICICLETTA usata vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7204 M

CAMERA da pranzo e mobili bambù buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6718 M

CAMERA da letto, garantita, vendesi, prezzo reclame. Falegname, Farneto 26. 11502 M

CATENA oro, lunga, da donna, cercasi pagamento 4 rate mensili. Offerte «Catena» Piccolo. 7210 M

CAMERA matrimoniale moderna, legno chiaro, con suste, vendesi. Geppa 10, primo. 11630 M

CAMERA pranzo, palissandro, camera matrimoniale in acero bianco e singoli pezzi vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 33, primo. 11614 M

CAPRA da latte, splendida razza americana, vendesi prontamente, causa partenza. Cologna Strada Nuova 38 (Fabio Severo). 11625 M

CAMERA matrimoniale vendesi; vera occasione causa partenza. Paduina 13, II. 7314 M

CREDENZA solida vendesi buone condizioni. Via Acquedotto 3, III, porta 12, dalle 9 alle 12. 7286 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova vendesi prezzo occasione. Dante Alighieri 12, portinaio. 11697 M

CAMERA pranzo, lussuosa, palissandro, vendesi subito. Via Boschetto 17, II. 11709 M

CALESSINI e biroccini vendonsi metà prezzo. Via Petronio n. 9, terzo. 7240 M

CANI vera razza Tasso, sei settimane, vendonsi. Via Belvedere 18, I, porta 11. 11624 M

CAMERA letto, matrimoniale, suste, materassi, nuova, vendesi, corone 290, anche singoli pezzi. Piazza Ospedale 5, negozio valigie. 11724 M

FRANCOBOLLI Europa, rarissimi, già approvati originali vendonsi. Nuova 42, spaccio tabacchi. 11712 M

GRAMMOFONO splendido, grande, «Angelo», 35 dischi, italiani, tedeschi vendesi corone 96; occasione. Indirizzo Piccolo. 7079 M

GUZZO relativi, attrezzi vendesi. Rivolgersi: Fruttivendola, Ponte nuovo. 7248 M

LEGNAME per fuoco vendesi a prezzo irrisorio. Via Media 38. 7242 M

LETTI (due) un lavamano e armadio vendonsi causa partenza. Via Conti 24, porta 4. 11763 M

LEXIKON Meyers-Konversations, quinta edizione, sedici grossi volumi, buonissimo stato, vendonsi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7338 M

LIBRI antichi vendonsi, nonchè violino vecchio. Via Nuova 49, quarto. 11737 M

LETTI due, pulitissimi, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7298 M

MOTOCICLETTA con carrozzella quasi nuova, vendesi occasione. Pier Paolo Vergerio 230, Cosmini. 7151 M

MOBILI vendonsi. Via S. Lucia 6, II piano, sinistra. 11773 M

MOTOCICLETTA vendesi eventualmente scambiasi detta con carrozzella. Via Caserma 14, Ferramenta. 7316 M

MOBILI, vestiti, vendonsi causa partenza. Via Miramar 13, terzo, destra. 7264 M

MOBILI usati, galanterie, tavolo, sedie ferro, ombrello per giardino, piante, quadri antichi, sparherd ghisa vendonsi causa immediata partenza. Via Alfieri 21. 11618 M

MACCHINA da scrivere vendesi; prezzo irrisorio. Via Parini 14, trattoria. 11766 M

OBIETTIVO anastigmatico luminosissimo, 13-18, altro Weistwinkel, 18×24, vendonsi; occasione. Foscolo 5, quinto. 11713 M

PIANOFORTE Girikowsky, adatto per concerti vendesi prezzo mite. Gatteri 46, III, sinistra. 7201 M

PIANO splendido, nero, da concerto, quasi nuovo, mezza coda, corde incrociate, vendesi per mancanza di spazio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7042 M

PIANO a coda, da vendere. Visitare 11-1, Belvedere 18, porta 19. 12011 M

PIETRA nuovissima, inquadratura, per tombe decennali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7220 M

PATTINI marca Mercedes vendonsi. Via Scorzeria 1, p. 11. 7278 M

PORTONE legno 2.20 per 2.85 vendesi. Torre bianca 14, Picciola Benedettich. 7274 M

PIANO Schnabel ottima voce vendesi giornata. Farneto 46, III, 15. 7332 M

PIANINO nuovo, viennese, corde incrociate, con garanzia vendesi. Farneto 12, primo. 11760 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi prontamente causa partenza, nonchè lampada e bollitore. Esclusi rivenditori. Cereria 10, p. 5. 7328 M

QUADRI 3, belli, e diversi pezzi mobili vendonsi. Via Conicoli 13, porta 10. 11530 M

QUADRI antichi, grandi, ciocca, cornice stile barocco, vendonsi. Coroneo 13, II. 11729 M

SALOTTO legno nero, composte floraia, stipo, tavolo, cortinaggi, canapè, cantonale grande; altro gruppo: (canapè, poltroncine); quadri diversi, armi, bronzi, più altri mobili diversi, ecc. Informazioni: portinaio, via Vienna 4. 11537 M

SCRIVANIA finissima, quasi nuova, vendesi causa partenza. Via del Pesce N. 3, primo. 7336 M

SCANSIE a giorno, 4 vetrine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7330 M

SEDIE, tavoli, tutto inventario trattoria, vendesi in giornata qualunque prezzo. Indirizzo: Caffè Giardini. 7301 M

STANZE complete vendonsi. Via Coroneo 13, primo piano, sinistra. 7287 M

TORNI Egalisier, usati, in ottimo stato, diverse grandezze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7313 M

TENDINE (10), roulettes, 1 toletta marmo 1, materasso piuma, altri oggetti vendonsi causa partenza. Stadion 19, Bettarello. 11528 M

TÈ finissimo Orange, Peke, vendesi occasione. S. Michele 7, primo. 11623 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7308 M

VESTITI uomo, dona, spolverine, sacchetti, calzoni bianchi; scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 7251 M

VIOLONCELLO vecchio, ottimo, voce robusta, vendesi prontamente. Via Michelangelo 661. 7324 M

VIOLINO vecchio, libri antichi vendonsi, mitissimi prezzi. Via Nuova 49, quarto. 11736 M

VESTITI da uomo, forti, assortimento vestiti da fanciulle 9-12 anni. Galileo 1, porta 19. 11714 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ALBERGO Cervignano, 10 camere ammobiliate, avviatissimo, restaurant, cedesi condizioni vantaggiose. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 11673 N

ALBERGO vendesi, Carpelliano, eventualmente permuterebbesi. Richieste Piccolo sub «Erpelle». 7231 N

CAFFÈ Monfalcone, avviatissimo, affittasi, corone 5 giornaliere. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 11669 N

CAPITALISTA cercasi cooperando nell'azienda, 3 articoli lucrosi, da persona seria, onesta, che da 25 anni possiede clientela sicura, interno, estero. Offerte sub «A B. C.» Piccolo. 11751 N

DEPOSITO vini istriani e dalmati, posizione centrica, avviatissimo con numerosa clientela e sicura fornitura, tutta la merce esistente ed arredamento completo, vendesi prontamente oppure continuerebbe propria attività con socio capitalista conoscitore ramo. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7125 N

DEPOSITO vini Istria, esistente diversi anni, buonissima clientela, ottima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7339 N

DECRETO spaccio vini cercasi in affitto. Raffineria 7, deposito vini. 11646 N

INTAVOLAZIONI secondo rango, case molto solvibili, cercansi subito. Offerte sub «150.000» Piccolo. 12014 N

LIQUORERIA, incasso cor. 100 giornaliere, vendesi, affare occasione. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 11672 N

LATTERIA bene abbiata vendesi prontamente, prezzo conveniente, causa partenza. Via Donota 38. 11695 N

LAVORATORIO piccolo stiratura vendesi causa ritiro. Via Tiziano 6, pianoterra. 11687 N

LATTERIA, guadagno comprovabile, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72[illegible] N

MUTUI ipotecari I.o rango, città, disponibili. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 11707 N

MUTUO corone 20.000, intavolazione, cercasi. - Offerte fermo posta Piazza Borsa sub «Fabbrica». 11641 N

NEGOZIETTO mode, confezioni, oggetti cancelleria, posizione centrica, vicino scuole, vendesi prontamente, prezzo d'occasione, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 7300 N

PRIME ipoteche, solidissime, cercansi; pagherebbesi 6 percento. Scrivere «Medium» Piccolo. 12013 N

PIRANO: splendido buffet-trattoria, avviatissimo, alla marina, inventario, decreto, vendesi, cor. 3000. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 11668 N

SOCIO o socia cercasi prontamente per azienda lucrosissima, 50% di guadagno, capitale occorrente 2-3000 corone assicurate. Mestiere nobile, adattissimo per signore. Scrivere sub «Provvidenza» Haasenstein Vogler, Gorizia. 95610 N

SOCIO che disponga 6-8000 corone, cercasi per ingrandire azienda.. Offerte «Serietà» Piccolo. 7225 N

TRATTORIA importante, paraggi via Cavana, vendesi; pagamento da combinarsi. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 11671 N

TRATTORIA Città vecchia affittasi, corone 8 giornaliere. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11670 N

TRATTORIA-Buffet, posteggio alla marina, vendesi corone 3000, eventualmente condurrebbe cauzione. Acquedotto 3, Kremser. 11715 N

30-38.000 corone pupillari disponibili I.a intavolazione. Offerte sub «38.000» Piccolo. 7325 N

40 corone verso cambiale, scadenza 2 agosto cercansi urgentemente. Offerte «Garanzia» Piccolo. 7209 N

4000 corone disponibili prima o seconda buona intavolazione. Indirizzo Piccolo. 7208 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA 2 stanze, cucina, negozio San Giacomo vendonsi. Rivolgersi: Chiozza 81. 11640 O

CASETTA bellissima, città, completamente restaurata, ottima rendita vendesi corone 20.000. Esclusi mediatori. Offerte «Affarone» al Piccolo. 7196 O

CASA in centro città vendesi, corone 5000 saldo prezzo. Donadoni 26, III, sinistra. 7000 O

CASE e appezzamenti di terreno su vasta realità vendonsi, eventualmente senza esborsi, condizionata costruzione villini, ottime comodità, posizione salubre, vicinanze città. Sub «Sottoscrizione diretta» Piccolo. 11631 O

CASETTA 2 camere, cucina, orto, 7000. Casetta 2 camere, camerino, cucina, stallo, orto, 9000; casetta 2 camere, cucina, cantina, orto, 8000; campagna 400 m. q., 500 m. q. vendesi anche a rate. Stupenda vista. Molin a vento 70, Siberna. 11325 O

CASETTA Roiano: Camera, cucina, orto, 200 tese, vendesi 6000. Casetta San Cilino, 6 locali, orto, tese 200, corone 10.000; Servola, villetta 8 locali, orto 20.000. Acquedotto 9, Kremser. 11716 O

FONDO 290 tese, posizione splendida, vendesi. Offerte «Occasione» Piccolo. 7318 O

OPICINA: Villa nuova, gas, acqua, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 7260 O

TENUTA con stabile permuterebbesi da possidente istriano verso stabile città. Informazioni: via Aldo Manuzio N. 6, porta 17, dalle 6-8 pomeridiane. 11650 O

VILLA in Cologna con casa abitabile e circa 300 tese fondo acquistasi. Escluso mediatori. Offerte «Diretto» al Piccolo. 11682 O

VILLINO Barcola, composto di pianoterra, primo piano, 9 locali con tutto comfort vendesi corone 24.000; facilitazioni nel pagamento. Rivolgersi per la visita via Ruggero Manna 3, Corrado Carlo Exner. 7045 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI qualità garantita a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 11762 P

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale chiara, legno duro, lucida; macchina cucire, ricamare, tutto nuovo, vendonsi, prezzo mitissimo. Acquedotto 53, pasticceria. 7235 P

ARMADI 4-6 cassetti, stanza mogano, altra faggio, suste, materassi, letti pieghevoli, chiffonniers 2 porte, libreria, sedie pelle, vendonsi stralcio causa partenza. Olmo N. 3, p. 9. 11660 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, corone 3.50, alluminio, smalto, molto resistente; ghiacciaie, vende Cesca, via Caserma 14. 7317 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 33. 7131 P

BIOGLOBIN di gratissimo sapore, efficacissimo ricostituente per bambini deboli ed adulti anemici. Deposito generale farmacia, Piazza S. Francesco. 11125 P

BURRO da tè finissimo Cor. 2.40, da cucinare Cor. 2 chilogramma spedisce verso rivalsa Franz Kelleritsch, latteria, Abstall Stiria. 13378 P

BIANCHERIA igienica, a prezzi senza concorrenza; fazzoletti da tasca 30 centesimi, asciugamani 40, salviette per la barba 50 centesimi alla dozzina, da Antonio Scacoz, Carducci 22. In viaggio lenzuola, asciugamani da bagno, biancheria per bambini. 7252 P

CAMERE finissime, letto e pranzo, scrivanie, librerie, sedie pelle, emporio mobili, vera produzione Salcano, a prezzi miti, vendonsi. Facilitazioni pagamenti. Solitario 2. 11661 P

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie vende falegname, Bachi 16. 11761 P

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti perfettamente dalla impresa «Astoria», via S. Nicolò 4, terzo. 6137 P

CAPIGLIATURA splendida biondo oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11124 P

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Wermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 5415 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova. 13873

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouill..., F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti, E...rico Gortan, Meli, Meller, G. S. Segrè V..., Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedesco, Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia. 9907

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, primo, destra. 7395

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telefono 278, rom. 4. Villino proprio. 1162…

LA spedizione antartica prescelse soltanto Lasagne e Maccheroni «Monopol» per la loro superiorità igienica. Queste paste all'uovo non costano più delle altre. Pretendete pacchi originali. 10320

NEL deposito mobili di via S. Giovanni n. … vendonsi a prezzi bassissimi, 30 per cento ribasso causa trasloco 24 luglio, stanze da letto e da pranzo, tavoli, libreria eccettera. 11278

NOVO CINE. Acquedotto, continuano con gran successo le rappresentazioni del capolavoro «La tormenta», 6 parti. Durata un'ora e mezza. Principia 4.30. 11657

PROGETTI di case e villini, rilievi, liquidazioni ecc., eseguisce tecnico edile. prezzi miti. Scrivere Piccolo sub «Edilizia». 12639

RATEALMENTE (settimana-mese): cortinaggi bianchi, stoffa; copertori letto; ombrelli; ombrellini; costumi tela, bambini. Ditta Levi, Antonio Caccia 6, I. Per facilitare il prossimo trasloco, da oggi a tutto 23 agosto verranno praticati prezzi vantaggiosissimi. 7327

STANZE pranzo matrimoniali cucine lussuose ultime novità, lavorazioni accurate, perfette garantite, prezzi vantaggiosissimi scopo réclame vendonsi a sposi, fidanzati. Madonna del mare, falegname-intagliatore. 11752

STANZE da letto, complete, singoli pezzi, vendonsi prontamente, eseguisconsi ordinazioni, riparazioni a prezzi convenienti. Via Istituto 40, falegname. 1158…

500 fusti per vino, litri 100 a 700 vendonsi. Informazioni: banco caffè Chiozza. 6723

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

GRAZ. Pension Torggler, Beethovenstrasse, vicino allo Stadtpark e al Hilmteien, posizione tranquilla, senza polvere, camere belle, alte, ariose, illuminazione elettrica, sala da pranzo, sala da lettura, giardino ombroso, bagno, cucina eccellente. Prezzi moderati. 9555

OPICINA affittasi metà luglio e agosto, stanza ammobiliata due letti. Rivolgersi: Corso … secondo piano. 11475

OPICINA: affittasi in villa moderna alloggio tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi: E… trovia Opicina o Trieste, Tor S. Piero, Ospizio sino alle 10 ant. o 5-7 pom. 11637

PIANO d'Arta (Carnia). Villeggiatura alpina, splendida posizione, affittasi appartamento vile ammobiliato. Rivolgersi G. Grazzano, Udine, Maria Scher ved. Cozzi. 13403

RONCHI N. 401. Affittansi tre stanze, camerino, cuseina, uso giardino. 11634

UMAGO: Affittansi per villeggiatura tre camere ammobiliate e cucina, in campagna, al mare. Rivolgersi: Lanza, Umago. 11666

VILLEGGIATURA vicino Prevaccina, stanze uso pia no,campagna, boschi. Barriera … porta 5. 11675

VILLEGGIATURA, Capriva presso Cormons, stazione ferroviaria, splendida posizione, parchi ombrosi, stanze, prezzi modici, con senza vitto. Informazioni: Albergo Consorzio, Capriva. 11662

VILLA presso Sesana, 4 locali, orto, affittasi per la stagione estiva. Rivolgersi negozio commestibili, via dell'Istria 75. 11490

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventiquenne, buonissima posizione, capitale di 15.000, con signorina dai 18-25 anni, di buona famiglia. Scrivere «Rodolfo» Posta Stadion. Esclusi scherzi. 11638

SIGNORINA sarta, mezza età, cerca amica. Offerte «Amicizia» al Piccolo. 11700

MATRIMONIO. Vedovo ventottenne, avente due bambini, occupazione stabile appartamento completo, ammoglierebbesi con ragazza pure vedova, buona, casalinga. Scrivere «P. …» posta centrale. 11710

M. P. Favorisca ritirare lettera fermo in posta via Stadion. 11688

LA signorina L. G. è pregata gentilmente venire al ritrovo di Giovedì scorso oggi Mercoledì dopo le otto. S. 11647

G. T. dolce, gentile, cara amica mia. Anche buona Elia fu sempre meco. Spiacquemi tanto il rifiuto di accettare quel nonnulla. Perchè amareggiarmi così? Non comprende l'onestà mie intenzioni? Si rammenti talvolta di colui che con verace, profondo affetto costantemente La pensa. 13405

ALGA. Grazie appuntamento concessomi. Siamo sfortunati poichè devo partire per affari. Ci rivedrò ritorno. Mille cordiali saluti. 1201…

SPERANZA 100. Credetemi, sono spiacente lettera pervenuta signora nero vestita, perchè mia intenzione era vestito bianco, dunque desidero parlarvi. Raccomando segretezza massima. AttendoLa domani mercoledì ore undici posta Piazza Borsa. Arturo. 1175…

RINA 18. Sei forse ammalata che non ti vedo malgrado tutte le mie fatiche? Se sei o no scrivimi prelevando dalla Guida il mio indirizzo. Saluti, tuo G. 7241

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza dabbene slovena con giovane qualunque, 30-35 anni operaio. Scrive Beatrice fermo in posta Giuseppina verso scontrino. Ritirasi subito. 730…

QUELLA signora, che tempo fa ha veduto il tappeto turco, prezzo corone 700, è pregata di ripassare. Lazzaretto 50. 115…

7 Aprile. Attendo sempre quell'agognato suo to!! Abbiatevi un affettuosissimo saluto, chi sempre Vi pensa. 1169…

ZAMPEROTTOLO deplora vivamente non aver osservato prima tuo collettivo, che il rancore sarebbe già svanito. 1170…

VEDOVA 36.enne cerca amica scopo passeggio. Scrivere «Stella» al Piccolo. 732…

ADORO. Come promessoVi, prossimamente verrò trovarVi; se però la mia presenza Vi è sgradita, avvisatemi. Affettuosissimi, Li. 1170…

ANTON. Non farmi ammalata, io sto benissimo. Scrivi «Gemma», Stadion. 1176…

SIGARO Virginia, Trieste-Barcola. Causa viaggio non ho potuto giungere in tempo. Dedicata, Stanti.... 11644

SIGNORINA elegante, ammodo, cerca amica possibilmente indipendente. Offerte «Sincera 11722» Piccolo. 1172…

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo, triestino trentaquattrenne, esercente, benestante, avente bambino, con ragazza, anche tradita, … bambino, purchè brava lavori domestici. Lettere a tutto 18 corr. sub «Simpatica 24» posta centrale. 72…

EGERIA mia. Memore sempre di te, commossa pel tuo grande affetto, invioti infiniti saluti b.... Edmondo. 1170…

ETERNAMENTE, 16 luglio: Quale dolcezza di… na in quel primo b...! Da quell'istante schiuse per me una nuova vita di sensazioni ignote, corde sino allora mute, vibrarono … menti di passione irrefrenabile. T'amo... eternamente. 13407

E. B. Creatura diletta! Per te sola i miei pensieri ed i palpiti del mio cuore. Deh, smetti l'eccessiva riserbatezza, mandami almeno questo mezzo un saluto affettuoso, confidenziale. 13404

ELVIRA 10. Breve fu quel momento che seppe procurarmi tanta felicità. Desidererei parlarti domani, giovedì, ore 11; attenderò dove ci siamo veduti lunedì. Saluti affettuosi. 1165…

DAISY. Ringrazio e tenterò... Sei l'unico mio pensiero, t'amo tanto! Spero nell'avvenire. 1172…

EVA. Ricevuto? Approfitto occasione per raccomandarti nuovamente ed inviarti infiniti … 1172…

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

che verrà tenuto oggi 15 corr. alle ore 9 ant. sopra luogo via Cavana …

Banchi, scansie, lastre, flasche vuote e mo… da negozio.

Dalle 3-5 pom. nella Sala incanti.

3 Azioni a nom. cor. 200 l'una della «Serbische Centralbank für Bosn. und Herz.», 5 azioni nom. cor. 200 l'una della «Serbische Sparkasse in Bosn. Novi», 5 azioni a nominali cor. … l'una della «Handels und Ind. Gesellschaft Trebinje» e 2 azioni da nom. cor. 200 l'una della «Serbische Zentralbank für Bosn. und Herz.» chiffonniers, lavamani, comodini, quadri, se… schienale alto, tavolo a crociera.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni